

COMUNE DI CARPI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INERENTE

INTERVENTI DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CARPI PER IL TRIENNIO 2018-2020

CIG: 7361430C33

PARTE B
DISPOSIZIONI TECNICHE

Indice

Art. 1 – Oggetto dell'appalto	2
Art. 2 – Tipologie e livelli d'intervento inerenti la lotta alla zanzara tigre.....	2
A.1 Interventi programmati	2
A.2 Interventi a richiesta	8
Art. 3 – Tipologie e livelli d'intervento inerenti la disinfestazione	9
B.1 Interventi a richiesta	9
Art. 4 – Tipologie e livelli d'intervento inerenti la derattizzazione.....	13
C.1 Interventi programmati	13
C.2 Interventi a richiesta	19
Art. 5 – Gestione delle comunicazioni tra Affidataria e Comune.....	22
Art. 6 – Prescrizioni in merito alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.....	22
Art. 7 – Referenti dell'Affidataria	22
Art. 8 – Referente del Comune	23
Art. 9 – Competenze Dipartimento di Sanità e dell'Azienda USL (AUSL)	23
Art. 10 – Attrezzature e materiali d'uso.....	24
Art. 11 – Flessibilità.....	24
Art. 12 – Allegati.....	24

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è l'esecuzione, nei luoghi pubblici indicati, delle seguenti attività:

A. LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE (*Aedes albopictus*), articolata in:

A.1 Interventi programmati

trattamenti larvicidi delle caditoie stradali pubbliche, delle caditoie ubicate nelle aree verdi pubbliche e nelle caditoie di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune, da effettuare secondo una programmazione definita.

A.2 Interventi a richiesta

trattamenti larvicidi di recupero, in caso di piogge intense, delle caditoie già trattate nel corso degli interventi programmati, da effettuare su richiesta del Comune in relazione, quindi, a specifiche esigenze non programmabili.

B. DISINFESTAZIONE, articolata in:

B.1 Interventi a richiesta

Interventi di disinfestazione di edifici e aree pubbliche ove si rilevi la presenza di topi comuni (*mus musculus*), blatte, vespe, calabroni, formiche, mosche, zecche, ed altre specie indesiderate che possano causare inconvenienti igienico-sanitari, da effettuare su richiesta del Comune in relazione, quindi, a specifiche esigenze non programmabili.

C. DERATTIZZAZIONE, articolata in:

C.1 Interventi programmati

Interventi di monitoraggio e trattamento rodenticida di siti pubblici **ove si rilevi presenza costante**, nel corso dell'anno, di una o più **colonie numericamente consistenti** di ratti (*rattus rattus* e *rattus norvegicus*), da effettuare secondo una programmazione definita.

C.2 Interventi a richiesta

Interventi di monitoraggio e trattamento rodenticida di siti pubblici **ove, nel corso dell'anno, si rilevi presenza estemporanea** di una o più **colonie numericamente consistenti** di ratti (*rattus rattus* e *rattus norvegicus*), da effettuare su richiesta del Comune in relazione, quindi, a specifiche esigenze non programmabili.

Art. 2 – Tipologie e livelli d'intervento inerenti la lotta alla zanzara tigre

Gli interventi di lotta alla zanzara tigre, come indicato all'art. 1, si articolano in due tipologie:

A.1 Interventi programmati

A.2 Interventi a richiesta

Nei punti successivi del presente articolo, si forniscono i dettagli tecnici richiesti per ciascuna delle suddette tipologie.

A.1 Interventi programmati

a) Organismi da controllare

Aedes Albopictus (definita comunemente "zanzara tigre") e altri culicidi il cui sviluppo larvale avviene nelle piccole raccolte d'acqua.

Nota Bene: per il controllo degli organismi suddetti sono previsti esclusivamente interventi larvicidi, come specificato nel prosieguo.

b) Siti d'intervento:

Gli interventi di disinfestazione larvicida programmati dovranno essere eseguiti nelle caditoie stradali (a griglia e, ove esistenti, a bocca di lupo), nelle caditoie presenti nelle aree verdi pubbliche e nelle caditoie di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune.

L'accesso alle aree, edifici e pertinenze suddette, ove recintate e chiuse, sarà garantito all'Affidataria attraverso la fornitura di chiave *pass-partout* (da conservare sotto la piena responsabilità del titolare dell'Affidataria, o suo delegato, e da restituire alla scadenza del contratto di appalto), oppure tramite intervento in loco da parte di personale del Comune per aprire i passaggi. In ogni caso l'Affidataria dovrà rispondere di eventuali problemi o danni causati con dolo o colpa durante l'accesso alle aree e strutture suddette.

Negli allegati B1 (centro urbano) e B2 (frazioni) si forniscono le planimetrie del territorio comunale, suddivise in zone di trattamento, con indicate le aree pubbliche da trattare (aree verdi e aree di pertinenza di immobili).

Negli allegati B3 (centro urbano) e B4 (frazioni) si forniscono gli elenchi delle vie da trattare comprese nelle zone suddette.

L'organizzazione delle zone di trattamento fornite nei suddetti allegati, potrà essere variata in funzione delle esigenze organizzative dell'Affidataria o del Comune; nel primo caso è onere dell'Affidataria restituire al Comune, in formato cartaceo, la mappa con la nuova organizzazione delle zone di trattamento.

L'Affidataria, su richiesta del Comune, deve aggiornare l'elenco con eventuali nuove aree soggette a trattamento (aree verdi e vie) ed indicare su mappa geo referenziata tutte le caditoie pubbliche presenti. La fornitura su supporto informatico deve essere concordata con il Comune, utilizzando formati idonei al trasferimento dei dati; resta inteso che la proprietà dei dati rimane del Comune, anche per future elaborazioni.

c) Quantità indicative

Il numero complessivo delle caditoie presenti sul territorio, ai fini del presente appalto, è stimato **in 15.500** unità, arrotondamenti compresi, di cui circa 12.900 in zona urbana e ca. 2.600 distribuite in 8 frazioni. Una variazione di tale quantitativo compresa fra ± 250 unità, si considera come margine di tolleranza accettabile e non darà origine ad alcuna variazione del prezzo in favore del Comune o dell'Affidataria, né all'applicazione di alcuna penale. L'ammontare complessivo delle caditoie come sopra indicato potrà essere oggetto di una migliore definizione, anche in contraddittorio, per la determinazione sia del corrispettivo sia delle penali.

Su tutte le 15.500 caditoie censite **sono richiesti n. 5 cicli annuali completi di trattamento**, per un numero complessivo di 77.500 caditoie da trattare all'anno. Qualora si verificano condizioni meteorologiche particolarmente avverse (piogge abbondanti e ricorrenti, periodi prolungati di siccità), i quantitativi sopra specificati potrebbero ridursi anche oltre la tolleranza specificata (± 250 caditoie); in tal caso, per la liquidazione dei corrispettivi, saranno conteggiate solo le caditoie effettivamente trattate.

Il prezzo unitario da considerare per calcolare il corrispettivo dovuto all'Affidataria per gli interventi larvicidi programmati è stabilito come costo a caditoia.

In considerazione di quanto sopra specificato, si precisa che le quantità previste per gli interventi larvicidi programmati indicati nella presente lettera, e di conseguenza i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese. Eventuali variazioni in aumento, fatto salvo il margine di tolleranza suddetto, saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

d) Programmazione, organizzazione e modalità di esecuzione degli interventi

Entro il 30 marzo di ogni anno, salvo eventuali proroghe concesse dal Comune, l'Affidataria, sulla base della suddivisione in zone del territorio fornita dal Comune, dovrà redigere un programma di massima degli interventi da effettuare nell'anno di riferimento; il primo ciclo di trattamenti, tuttavia, dovrà essere avviato solo dopo esplicita richiesta da parte del Comune, che la formulerà basandola sull'andamento stagionale dell'infestazione, secondo le indicazioni ricevute dal Dipartimento di Sanità.

Il programma di massima formulato dall'Affidataria, dietro valutazione e richiesta del Comune, potrà subire variazioni nel corso dell'anno sulla base dell'evoluzione dell'infestazione e di condizioni meteorologiche particolarmente avverse, come specificato al primo paragrafo della presente lettera. Rientrano fra le variazioni ammissibili al programma anche quelle dovute all'esigenza di recuperare parzialmente alcune zone in caso di piogge intense (si veda punto A.2. del presente articolo). Potranno inoltre essere ammesse variazioni anche su richiesta motivata da parte dell'Affidataria, purché i ritardi o gli anticipi degli interventi rispetto al programma stabilito, non determinino effetti negativi sul livello d'infestazione (rientrano, cioè, nel margine temporale di efficacia del prodotto larvicida utilizzato nel precedente ciclo di disinfestazione). In ogni caso l'Affidataria dovrà segnalare, di norma con un anticipo di almeno 12 ore e, comunque, non oltre le dodici ore dall'evento, tutte le circostanze che determinano un impedimento all'avvio, in relazione al programma stabilito e per i diversi cicli di trattamento. Sarà a cura dell'impresa appaltatrice indicare la nuova data in cui si prevede di avviare il ciclo di cui trattasi.

Al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e il livello qualitativo degli interventi richiesto dalle specifiche del presente capitolato, considerando un'articolazione del lavoro su 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì compreso, e prevedendo una squadra composta da un minimo di 2 persone, ogni ciclo di trattamento **deve essere eseguito in un tempo minimo di 2 settimane e in un tempo massimo di 4 settimane**. Nella giornata di sabato di ogni settimana, in via prioritaria, dovranno essere recuperati i trattamenti non effettuati nell'arco della settimana, salvo diversi accordi che possono intercorrere fra Comune e Affidataria, con esplicito riferimento ad interventi di recupero conseguenti ad eventi di pioggia (si veda punto A.2. del presente articolo).

L'Affidataria, nel corso di ogni ciclo di trattamento, dovrà comunicare, un giorno per l'altro, le zone che saranno trattate il giorno successivo, in modo che l'Amministrazione possa esercitare correttamente l'attività di controllo prevista al punto h) III. La suddetta comunicazione non è necessaria nel caso in cui il sistema di marcatura elettronica indicato al successivo punto g) consenta al Comune di visionare l'andamento dei trattamenti con uno scarto temporale inferiore o uguale ai 30 minuti.

Gli interventi larvicidi devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e quella di eventuali utenti dei siti da trattare.

L'erogatore deve essere inserito nella caditoia da trattare per tutto il tempo necessario alla somministrazione della dose richiesta di prodotto e gli operatori devono assicurarsi che il prodotto raggiunga correttamente l'interno della caditoia da trattare.

L'Affidataria dovrà segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro quotidiano e tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti. Le caditoie temporaneamente o permanentemente inaccessibili debbono essere segnalate.

L'organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Affidataria.

e) Prodotti da utilizzare

Gli interventi devono essere eseguiti garantendo il minimo impatto ambientale e la maggior efficacia possibile dell'azione larvicida; a tal proposito l'obiettivo minimo richiesto è una presenza massima di larve di IV stadio e di pupe in un campione di tombini testato non superiore al 10%.

Sulla base di tali premesse, salvo diversa determinazione in corso d'opera, è consentito esclusivamente l'utilizzo di larvicidi contenenti i seguenti principi attivi o sostanze:

- I. *Bacillus Thuringensis var. italica* in associazione a *Bacillus Sphaericus*;
- II. *Polisossani (siliconi)*
- III. *Diflubenzorone* (come riserva)
- IV. *Pyriproxifen* (come riserva)

In linea di massima, fatte salve diverse indicazioni in corso d'opera, anche su indicazione del Servizio Veterinario, il programma annuale dei trattamenti dovrà prevedere l'utilizzo di formulati a base di *Polisossani* all'inizio della stagione riproduttiva dei ditteri, quando vi è maggior presenza di zanzare *Culex sp* (primo e, in base alle condizioni meteo-climatiche, eventualmente secondo ciclo), mentre nella successiva parte della stagione dovranno essere utilizzati prodotti a base di *Bacillus Thuringiensis var. israelensis* in associazione a *Bacillus Sphaericus* (terzo, quarto e quinto ciclo – e, in base alle condizioni meteo-climatiche, eventualmente secondo ciclo). Al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trattamenti, l'utilizzo di prodotti a base di *Pyriproxifen* e *Diflubenzurone*, pur essendo consentito, è riservato esclusivamente al caso di provata inefficacia dei precedenti formulati, valutata congiuntamente da Comune, AUSL e Affidataria.

Le quantità di principio/sostanza attiva nei vari formulati, la loro composizione e forma di distribuzione (liquida, granulare, compressa), così come le quantità di formulato da distribuire in ciascuna caditoia, dovranno essere conformi a quelle specificate dal produttore dei formulati stessi, come risultanti dalle schede di sicurezza/tecniche dei prodotti registrate presso il Ministero della Salute e/o in altro materiale informativo fornito. Nell'utilizzo dei prodotti, inoltre, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni ritenute necessarie dal Ministero della salute per il loro impiego e commercializzazione.

In funzione dell'andamento dell'infestazione, dell'insorgere di eventuali fenomeni di resistenza (sospetti o provati) o di inefficacia dei trattamenti in relazione al prodotto utilizzato, potrà essere

necessario sperimentare l'uso di prodotti e/o quantitativi distribuiti per caditoia diversi da quelli indicati; tale necessità sarà valutata congiuntamente da Comune, AUSL e Affidataria, prima di procedere alla loro distribuzione in campo.

In caso di formulati che presentino indifferentemente più forme di distribuzione (liquida, granulare, compressa) il Comune, l'Affidataria e l'AUSL valuteranno congiuntamente la soluzione più idonea in funzione delle caratteristiche delle caditoie da trattare.

Entro 15 giorni dall'affidamento, l'Affidataria dovrà fornire copia delle schede tecniche e delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

L'Affidataria dovrà predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato/i nell'arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'Affidataria.

f) Attrezzature e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in relazione alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle operazioni di distribuzione dei prodotti. Gli erogatori utilizzati, in particolare, dovranno essere quelli specificatamente approvati e autorizzati dalla ditta fornitrice del prodotto larvicida, in funzione delle caratteristiche dello stesso e delle quantità da distribuire. Gli erogatori, infine, dovranno essere **idonei a garantire la marcatura elettronica delle caditoie e degli interventi**, come descritto al successivo punto g).

L'Affidataria, per gli interventi di lotta alla zanzara tigre, deve utilizzare **una squadra formata, come minimo, da 2 operatori** (che potranno essere anche gli stessi utilizzati per gli interventi descritti alle lettere B e C), dotati di idonee attrezzature ed eventuali abilitazioni dovute per legge, adeguatamente formati sia nelle materie specificatamente oggetto di appalto sia nelle materie inerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08.

Considerata la natura degli interventi da eseguire, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate e documentate (es. cessazione dal servizio dell'operatore), **l'Affidataria dovrà provvedere affinché i due operatori che formano la squadra suddetta siano assegnati stabilmente al territorio del Comune per tutta la durata dell'appalto**, in modo da assicurare lo svolgimento degli interventi richiesti con la massima efficienza, efficacia, economicità e qualità possibile, derivante da una compiuta e adeguata conoscenza del territorio acquisita nei tempi strettamente necessari (stimabili in 1 - 2 cicli di trattamento). L'Affidataria dovrà inoltre prevedere, nel corso di vigenza del contratto, anche la formazione sul territorio di uno o più operatori addizionali per garantire, in caso di necessità, le sostituzioni dei due operatori assegnati, mantenendo in tal modo lo stesso grado di efficienza, efficacia ed economicità d'azione della squadra. All'inizio dell'appalto l'Affidataria dovrà fornire al Comune i nominativi e i numeri dei cellulari di servizio (se disponibili) degli operatori assegnati e, in corso di vigenza dell'appalto, dei sostituti formati.

Gli operatori dovranno essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari; dovranno inoltre indossare una pettorina identificativa, il cui contenuto sarà definito congiuntamente nel dettaglio prima dell'avvio degli interventi (indicativamente: oltre alla dicitura SERVIZIO DISINFESTAZIONE COMUNALE, la denominazione dell'Affidataria e uno o più numeri di telefono contattabili per informazioni).

g) Marcatura elettronica e rendicontazione del lavoro svolto

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica. Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollenti, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento delle caditoie e l'esecuzione dei trattamenti larvicidi effettuati dall'Affidataria, oltre che in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS), o sovrapponibile su immagini satellitari. L'Affidataria dovrà rendere accessibile al Comune il software o la piattaforma di cui si è dotata per registrare la marcatura elettronica dei trattamenti; tale piattaforma dovrà essere facilmente consultabile tramite l'uso dei browser tradizionali.

Il sistema non deve essere manipolabile dall'Affidataria e, pertanto, deve essere corredato da apposita dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica possono essere acquisite solo mediante marcatura GPS.

Il sistema deve consentire di rilevare, identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file *xls*, *xlsx*, o *ods*) in cui siano riportate: le coordinate geografiche (x e y in colonne separate) di ciascuna delle caditoie trattate

(da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata ciascuna caditoia, la data e l'ora dei singoli trattamenti puntuali eseguiti e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio dell'Appalto fra Comune e Affidataria. Il sistema di riferimento delle coordinate geografiche utilizzato dall'Affidataria deve essere reso noto e deve essere preferibilmente impiegato il sistema WGS84; la restituzione delle coordinate su foglio elettronico deve comunque essere nel formato suddetto e rappresentare le coordinate x e y in due colonne distinte, in modo che i dati siano immediatamente utilizzabili dal Sistema Informativo Territoriale del Comune per gli usi istituzionali. Resta inteso che la proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni.

La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.

L'erogatore di prodotto larvicida, salvo impedimenti tecnici debitamente motivati e certificati dalla ditta che fornisce l'erogatore specificatamente riservato alla distribuzione del prodotto utilizzato, deve essere collegato alla strumentazione GPS, in modo che con un unico comando si provveda ad effettuare il trattamento e la sua marcatura elettronica.

La tempistica con la quale il segnale di registrazione del dato giunge al Comune, non deve pervenire oltre le 2 ore dalla fine del trattamento giornaliero.

Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle caditoie (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, ecc.), le caditoie trattate devono essere contrassegnate con vernice a spruzzo o con altro contrassegno (marcatura grafica), secondo le modalità concordate prima di ogni ciclo di interventi fra Comune e Affidataria.

L'Affidataria **dovrà comunicare entro le ore 12 del giorno successivo al trattamento quali e quante caditoie pubbliche sono state oggetto di marcatura manuale.**

La quantificazione dei tombini trattati per ogni ciclo, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, avverrà sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature grafiche.

h) Controlli

Nell'esecuzione dei controlli, qualora il Comune lo ritenga necessario, può avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'Affidataria possa sollevare eccezione alcuna.

I controlli per il servizio di disinfestazione larvicida contro la zanzara tigre sono articolati come di seguito.

I. Controlli quantitativi

Il Comune, o altri soggetti da esso delegati, sulla base della marcatura elettronica effettuata dall'Affidataria tramite strumentazione GPS, nel corso o al termine di ogni ciclo, svolgono controlli sugli interventi eseguiti, verificando:

- il numero effettivo delle caditoie trattate;
- i tratti di via/aree pubbliche non trattati, o trattati in parte;
- le aree trattate erroneamente, in quanto private.

In conseguenza dei controlli suddetti, ogni via non trattata o trattata parzialmente (intendendosi come tale quella dove non sono state trattate almeno il 30% delle caditoie presenti), **deve essere recuperata entro la fine della settimana o, comunque, entro 7 giorni naturali consecutivi.**

Alla fine di ogni ciclo, inoltre, considerando anche recuperi di cui sopra, sarà computato l'ammontare delle caditoie complessivamente trattate (somma delle caditoie marcate elettronicamente e graficamente) rispetto al totale da trattare (pari a 15.500)

Si considera accettabile, e quindi non soggetta ad applicazione di penali, una percentuale di trattamento pari o superiore al 95% del totale (ossia pari o superiore a 14.725 caditoie); inoltre, come specificato alla lettera c) di questo articolo, una variazione compresa fra ± 250 unità rispetto alle 15.500 caditoie stimate da trattare complessivamente per ogni ciclo, si considera come margine di tolleranza accettabile e non darà origine ad alcuna variazione del prezzo in favore del Comune o dell'Affidataria, né all'applicazione di alcuna penale; resta inteso che le caditoie non trattate, anche se inferiori al 5% del totale, non saranno computate per il calcolo dei corrispettivi dovuti all'Affidataria, salvo che non siano contenute nel margine di tolleranza suddetto.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla presente lettera, qualora la marcatura elettronica non riporti luogo o momento in cui viene eseguito l'intervento, il Comune può considerare tali

marcature come non valide e, conseguentemente considerare le corrispondenti caditoie come non trattate; analogamente non saranno considerate trattate le caditoie che, pur segnalate quotidianamente dall’Affidataria come marcate graficamente, al controllo risultino prive del contrassegno concordato.

Una percentuale di tombini trattati inferiore a 95% del totale, è considerata ammissibile esclusivamente per cause di forza maggiore, solo se tempestivamente e debitamente segnalate e documentate dall’Affidataria. In tal caso, qualora l’Amministrazione ritenga valide le motivazioni addotte dall’Affidataria, non si darà luogo all’applicazione di penali; tuttavia, salvo recupero, le caditoie non trattate non saranno computate per il calcolo dei corrispettivi dovuti all’Affidataria.

II. Controlli qualitativi

Il Comune, o altri soggetti da esso delegati, in base al programma di trattamento trasmesso, svolgeranno controlli qualitativi sulle caditoie trattate, in aree e caditoie scelte a campione sulla base dei report inviati dall’Affidataria, secondo le seguenti modalità:

- la scelta delle aree avviene ad esclusivo ed insindacabile giudizio del Comune o dei suoi incaricati;
- l’Affidataria sarà tempestivamente avvisata della data e dell’orario di esecuzione dei controlli in modo che possa presenziare con suoi rappresentanti alle relative operazioni;
- i controlli saranno effettuati, secondo le indicazioni contenute nelle “Linee Guida per gli operatori dell’Emilia-Romagna per una strategia integrata di lotta alla zanzara tigre – anno 2016”, nell’intervallo compreso tra il 3° e il 21° giorni dalla data di avvenuto trattamento;
- per ogni controllo sarà scelto un campione minimo di 65 caditoie, corrispondenti allo 0.4% circa del totale delle caditoie da trattare, che comprenda tutte le tipologie presenti di tombini marcati e che è possibile aprire;
- nei campioni prelevati caratterizzati da presenza di larve vive, verrà osservato il completamento del ciclo vitale degli insetti; sarà considerato corretto un trattamento che consenta un tasso di sfarfallamento pari o inferiore al 10% di ogni singolo campione osservato.

Gli esiti dei controlli saranno sempre notificati all’Affidataria, indipendentemente dal loro risultato.

III. Controlli ispettivi

Il Comune, o altri soggetti da esso delegati, in base al programma di trattamento trasmesso, svolgeranno controlli ispettivi in campo sulla corretta esecuzione degli interventi larvicidi da parte dell’Affidataria.

I controlli ispettivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno riguardare la composizione minima della squadra operativa richiesta (n. 2 operatori), il comportamento e l’abbigliamento degli operatori, l’idoneità e funzionalità delle attrezzature utilizzate per effettuare i trattamenti secondo le specifiche del presente capitolato, la conformità di esecuzione dei trattamenti rispetto alle modalità indicate nel presente articolo, ecc.

Le infrazioni rilevate saranno immediatamente contestate all’operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redigerà un verbale dell’ispezione eseguita suffragato, al bisogno, da prova fotografica; successivamente il verbale sarà inviato all’Affidataria per la contestazione e applicazione delle penali.

Gli esiti dei controlli ispettivi saranno comunicati all’Affidataria solo in caso di infrazioni rilevate.

In considerazione della natura dei controlli ispettivi descritti, gli stessi potranno essere effettuati anche senza preavvisare l’Affidataria.

IV. Controlli amministrativi

Il Comune svolgerà, infine, costanti controlli amministrativi su ogni altro aspetto inerente la corretta esecuzione degli interventi larvicidi da parte dell’Affidataria in riferimento alle specifiche richieste nel presente articolo (tempistica e conformità delle comunicazioni e della reportistica, conformità del sistema di marcatura alle specifiche richieste, ecc.).

Gli esiti dei controlli saranno comunicati all’Affidataria solo in caso di infrazioni rilevate.

i) Penali

Fatte salve cause non imputabili a negligenza dell’Affidataria, tempestivamente e debitamente segnalate e documentate dalla stessa, e fermo restando l’obbligo dell’Affidataria di conformarsi, senza costi aggiuntivi per il Comune, alle specifiche richieste entro i termini che verranno prescritti, saranno applicate le seguenti penali:

- qualora l’Affidataria, in conseguenza di controlli di cui alla lettera h) punto I, non provveda a recuperare le vie non trattate entro la fine della settimana o, comunque, entro 7 giorni naturali consecutivi, si applicherà una penale di euro 150,00 per ogni via e tutte le caditoie presenti nella via/area campionata non saranno computate ai fini della liquidazione dei corrispettivi dovuti all’Affidataria;
- qualora, in conseguenza di controlli di cui alla lettera h) punto I, alla fine di ogni ciclo di trattamento si accerti una percentuale di caditoie trattate inferiore al 95% del totale (ossia meno di 14.725 caditoie trattate), si applicherà una penale di euro 500,00, oltre a non dar luogo alla liquidazione del corrispettivo relativo alle caditoie non trattate;
- qualora gli esiti dei controlli di cui alla lettera h) punto II evidenzino un tasso di sfarfallamento, per singolo campione osservato superiore al 10%, fatte salve cause non imputabili a negligenza dell’Affidataria, tempestivamente e debitamente segnalate e documentate dalla stessa, sarà applicata una penale di euro 10,00 a caditoia infestata; le vie/aree ove sono ubicate le caditoie infestate, indipendentemente dall’applicazione della sanzione, dovranno essere interamente recuperate. Qualora il recupero non fosse possibile (ad esempio per il tempo trascorso fra l’esecuzione dell’intervento e l’accertamento del tasso d’infestazione), tutte le caditoie presenti nella via/area campionata non saranno computate ai fini della liquidazione dei corrispettivi dovuti all’Affidataria. In caso di problematiche non direttamente imputabili all’Affidataria rilevate all’atto dei controlli (es. infestazione ancora in atto dopo l’intervento dovuta a piogge che hanno ridotto l’efficacia del prodotto larvicida), l’Amministrazione potrà chiedere all’Affidataria la soluzione della problematica entro 3 (tre) giorni dalla data della segnalazione (es. recupero dell’intera via o zona ove sono state rilevate le caditoie infestate), specificando se l’intervento comporta o meno una spesa aggiuntiva per l’Amministrazione;
- qualora, in conseguenza di controlli di cui alla lettera h) punto III, si accertino infrazioni diverse da quelle indicate ai precedenti capoversi, riconducibili ad una esecuzione non conforme degli interventi secondo le specifiche richieste (es. somministrazione del prodotto in modo non idoneo, squadra formata da un numero di operatori insufficienti, abbigliamento e attrezzature degli operatori non adeguato, ecc.), fatte salve cause non imputabili a negligenza dell’Affidataria, tempestivamente e debitamente segnalate e documentate dalla stessa, sarà applicata una penale di euro 250,00 per ogni infrazione accertata, fermo restando l’obbligo dell’Affidataria di conformarsi alle specifiche richieste, entro i termini indicati dal Comune, senza costi aggiuntivi per l’Amministrazione;
- qualora, in conseguenza di controlli di cui alla lettera h) punto IV, si accertino infrazioni diverse da quelle indicate ai precedenti capoversi, saranno applicate le seguenti penali:
 - per il mancato rispetto delle tempistiche di avvio e di esecuzione degli interventi stabilite alla lettera d) del presente articolo: penale di euro 500,00 per ogni infrazione rilevata;
 - per ogni altra infrazione accertata: penale di euro 150,00.

Per le modalità di contestazione e applicazione delle penali si fa esplicito riferimento all’art. 13 del Capitolato Speciale – Parte A.

A.2 Interventi a richiesta

Gli interventi a richiesta si riferiscono esclusivamente agli interventi di recupero delle caditoie già trattate in caso di eventi piovosi di intensità e durata tale da dilavare il prodotto larvicida presente nelle stesse (piogge intense).

a) Organismi da controllare

Si veda punto A.1 lettera a) del presente articolo

b) Siti d’intervento:

Gli stessi previsti per gli interventi programmati, limitatamente alle caditoie da recuperare.

c) Quantità indicative

Le quantità non sono definibili con precisione, in quanto determinate a posteriori in funzione del verificarsi o meno degli eventi piovosi suddetti.

Tuttavia, al fine di determinare il valore del presente appalto, le caditoie da trattare a recupero in caso di piogge intense, si quantificano in 15.500 max. all’anno (ossia pari a un ciclo), distribuite nelle varie zone; tale quantitativo, tuttavia è da considerare puramente indicativo in funzione dell’estrema variabilità dei fenomeni meteorologici descritti.

Anche per gli interventi larvicidi a richiesta **il prezzo unitario da considerare per calcolare il corrispettivo dovuto all'Affidataria è stabilito come costo a caditoia ed è identico a quello applicato per gli interventi programmati.**

In considerazione di quanto sopra specificato, si precisa che le quantità previste per gli interventi larvicidi a richiesta indicati nella presente lettera, e di conseguenza i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese.

Eventuali variazioni in aumento saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

d) Programmazione, organizzazione e modalità di esecuzione degli interventi

Gli interventi, come evidenziato alla lettera precedente non sono programmabili; l'esecuzione degli stessi dovrà avvenire esclusivamente dietro richiesta esplicita del Comune, inoltrata secondo le modalità concordate con l'Affidataria, ove si indicheranno le motivazioni della richiesta (es. piogge intense dal ___ al ___), le zone/vie da recuperare (per intero o parzialmente), il numero totale delle caditoie da trattare, la data di avvio dei trattamenti a recupero.

Gli interventi di recupero dovranno essere contabilizzati e fatturati separatamente rispetto a quelli programmati, applicando il medesimo costo unitario a caditoia.

Anche per gli interventi a recupero L'Affidataria dovrà:

- eseguire i medesimi con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e degli eventuali utenti dei siti da trattare;
- segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro quotidiano e tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti;
- predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato/i nell'arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'Affidataria.

Le modalità di esecuzione degli interventi a chiamata sono analoghe a quelle previste per gli interventi programmati.

L'organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Affidataria.

e) Prodotti da utilizzare

Si veda punto A.1 lettera e) del presente articolo.

f) Attrezzature e operatori

Si veda punto A.1 lettera f) del presente articolo.

g) Marcatura delle caditoie e rendicontazione del lavoro svolto

Si veda punto A.1 lettera g) del presente articolo.

h) Controlli

Si veda punto A.1 lettera h) del presente articolo, per le parti applicabili.

i) Penali

Si veda punto A.1 lettera i) del presente articolo, per le parti applicabili.

Art. 3 – Tipologie e livelli d'intervento inerenti la disinfestazione

Gli interventi di disinfestazione, come indicato all'art. 1, si articolano in una sola tipologia:

B.1 Interventi a richiesta

Nei punti successivi del presente articolo, si forniscono i dettagli tecnici richiesti per la tipologia suddetta.

B.1 Interventi a richiesta

a) Organismi da controllare

Topo comune (*mus musculus*), blattari (*blatte* - *Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, *Periplaneta americana*); imenotteri (*vespe*, *formiche* - *Vespa cabro*, *Vespula germanica*, ecc.); afanitteri (*pulci* - *Pulex irritans*, *Ctenocephalus felis*, ecc.); altri insetti indesiderati che possano determinare

inconvenienti igienico-sanitari presenti occasionalmente in edifici e/o aree pubbliche (psocpteri, tisanuri ecc.).

b) Siti d'intervento

Gli interventi di disinfestazione a richiesta dovranno essere eseguiti nei siti pubblici indicati di volta in volta dal Comune, costituiti da parchi e strade, edifici pubblici e loro pertinenze, nonché altre aree eventualmente individuate/segnalate in corso di validità del contratto.

L'accesso alle aree, edifici e pertinenze suddette, ove recintate e chiuse, sarà garantito all'Affidataria attraverso la fornitura di chiave passe-partout (da conservare sotto la piena responsabilità del titolare dell'Affidataria o suo delegato e da restituire alla scadenza del contratto di appalto), oppure tramite intervento in loco da parte di personale dell'Amministrazione per aprire i passaggi. In ogni caso l'Affidataria dovrà rispondere di eventuali problemi e/o danni causati con dolo e/o colpa durante l'accesso alle aree e strutture suddette.

c) Quantità indicative

Nel corso di vigenza del contratto, sulla base della media degli interventi eseguiti nel triennio precedente, si stima la necessità di effettuare n. 25 interventi di disinfestazione all'anno, da attuare esclusivamente a chiamata, in via difensiva e non preventiva.

Le quantità suddette, tuttavia, sono stimate e, per cause non determinabili a priori, potrebbero variare in aumento o in diminuzione in funzione dell'andamento stagionale delle infestazioni rilevate.

Gli interventi suddetti, sulla base delle casistiche più frequentemente verificatesi nell'ultimo triennio, pur potendosi effettivamente presentare, seppur sporadicamente, episodi più complessi, sono riconducibili ad un **intervento tipo** di media complessità, definito come segue:

- **tempo necessario per completare l'intervento tipo:** 1 ora, calcolata a partire dall'arrivo della squadra operativa sul territorio del Comune, compreso eventuale sopralluogo preliminare;
- **numero di operatori utilizzati dall'Affidataria:** generalmente n. 1, ma comunque indifferente rispetto al tempo impiegato per completare l'intervento come sopra definito (es. intervento completato in 1 ora con utilizzo, per scelta dell'Affidataria, di 2 operatori = 1 ora);
- **quantità e tipologia di prodotto utilizzato a intervento (compreso nel costo unitario):** indifferente, purché rispondente a quanto specificato alla lettera e) del presente articolo.

Il prezzo unitario da considerare per calcolare il corrispettivo dovuto all'Affidataria per gli interventi di disinfestazione a richiesta è stabilito come costo ad intervento tipo.

Ogni intervento a chiamata eseguito, pertanto, deve essere di norma contabilizzato dall'Affidataria come sopra e fatturato di conseguenza.

Casi specifici, di maggiore o minore complessità rispetto all'intervento tipo, anche connessi alla concentrazione di più interventi in una giornata tale da consentire una riduzione dei costi di trasferta, saranno affrontati e definiti caso per caso in accordo con l'Affidataria in relazione all'evento/i specifico/i e prima della loro effettiva esecuzione; generalmente, per semplificarne la contabilizzazione e garantire all'Amministrazione un controllo della spesa in funzione degli interventi previsti a capitolato, anche tali interventi saranno ricondotti all'intervento tipo, costituendone una frazione o un multiplo (es. 1/2 intervento tipo; 2 interventi tipo, ecc.).

In considerazione di quanto sopra specificato, si precisa che le quantità previste per gli interventi di disinfestazione a richiesta, e di conseguenza i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese.

Eventuali variazioni in aumento saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

d) Programmazione, organizzazione e modalità di esecuzione degli interventi

Gli interventi non sono programmabili. L'esecuzione degli stessi dovrà avvenire esclusivamente dietro richiesta esplicita del Comune, inoltrata secondo le modalità concordate con l'Affidataria.

Nei casi più complessi, anche al fine di definire lo scostamento dell'evento dall'intervento tipo, il Comune potrà effettuare un sopralluogo preliminare con propri tecnici o avvalendosi del Servizio Veterinario dell'AUSL, chiedendo o meno all'Affidataria di partecipare. A seguito del sopralluogo sarà redatto un semplice verbale con indicazione della situazione riscontrata e delle azioni da attuare. Il Comune, valutati i contenuti del verbale e le azioni da intraprendere, provvederà ad

adottare gli atti di sua diretta competenza e a chiedere all’Affidataria di eseguire gli interventi ritenuti necessari.

Nei casi più semplici, riconducibili all’intervento tipo in base alla segnalazione e all’esperienza dei tecnici dell’Amministrazione, non si darà luogo né a verifica né a verbalizzazione preliminare da parte del Comune; in tali casi sarà direttamente chiesto all’Affidataria, nelle forme concordate all’avvio dell’appalto, di eseguire l’intervento; in questo caso il sopralluogo, a cura dell’Affidataria, potrà essere effettuato contestualmente all’esecuzione dell’intervento di disinfestazione.

Tutti gli interventi devono essere eseguiti con l’utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e degli eventuali utenti dei siti da trattare.

Gli interventi richiesti dall’Amministrazione, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate e comunicate al massimo entro 12 ore dalla data prevista per l’esecuzione dell’intervento, **dovranno essere iniziati dall’Affidataria al massimo entro 48 ore dalla formulazione della richiesta** e portati a compimento nel tempo strettamente necessario alla loro esecuzione.

In caso di presenza di organismi particolarmente pericolosi per la salute o per la sicurezza delle persone (es. vespe, calabroni, zecche), **l’intervento sarà classificato come urgente e gli interventi dovranno essere portati a compimento entro 24 ore dalla richiesta** formulata dall’Amministrazione. La classificazione di intervento urgente è effettuata dal Comune a suo insindacabile giudizio.

Gli interventi da eseguire in aree e/o edifici frequentati da utenza sensibile (es. scuole, case di cura o assimilabili) dovranno, di norma e salvo cause di forza maggiore, essere eseguiti in assenza, nei locali da trattare, dell’utenza suddetta.

L’Affidataria dovrà segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro e tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, dell’intervento eseguito rispetto all’intervento tipo come definito alla lettera c) del presente articolo.

L’organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell’Affidataria.

e) Prodotti da utilizzare

L’Affidataria dovrà utilizzare formulati e prodotti di varia natura, formato e tipologia (es. polveri, granuli, *gel*, *spray*, *flou*, micro incapsulati, prodotti senza solventi in soluzione acquosa, trappole a cattura, ecc.), da scegliere a giudizio dell’Affidataria, o su prescrizione del Comune sentito il Servizio Veterinario dell’AUSL, in riferimento alla loro efficacia sull’infestante e alla tipologia dei luoghi da trattare.

Debbono comunque essere privilegiati prodotti di efficacia dimostrata, a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi nei confronti di organismi non *target* e non fitotossici.

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione.

Nell’utilizzo dei formulati disinfestanti devono essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull’etichetta dei prodotti. Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

I principi attivi utilizzati dovranno essere variati periodicamente e le concentrazioni di utilizzo dovranno essere limitate, per evitare l’instaurarsi di fenomeni di resistenza.

Per i trattamenti residuali, dovranno essere utilizzati formulati micro incapsulati a rilascio graduale di principio attivo, in modo da aumentare la durata di azione e ridurre i pericoli di tossicità; a questi si assoceranno prodotti ad azione snidante.

Entro 15 giorni dall’affidamento, l’Affidataria dovrà fornire copia delle schede tecniche e delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

L’Affidataria dovrà predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato nell’arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell’Affidataria.

f) Attrezzature e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in conformità alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle operazioni di distribuzione dei prodotti.

L'affidataria, per gli interventi di disinfestazione di cui alla presente lettera, deve utilizzare, come minimo, **una squadra composta da n. 1 operatore** (che potrà essere anche uno di quelli utilizzati per gli interventi descritti alle lettere A e C), dotato di idonee attrezzature ed eventuali abilitazioni dovute per legge, adeguatamente formato sia nelle materie specificatamente oggetto di appalto sia nelle materie inerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08.

Considerata la natura degli interventi da eseguire, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate e documentate (es. cessazione dal servizio dell'operatore), **l'Affidataria dovrà provvedere affinché l'operatore suddetto sia assegnato stabilmente al territorio del Comune per tutta la durata dell'appalto**, in modo da assicurare lo svolgimento degli interventi richiesti con la massima efficienza, efficacia, economicità e qualità possibile, derivante da una compiuta e adeguata conoscenza del territorio acquisita nei tempi strettamente necessari. L'Affidataria dovrà inoltre prevedere, nel corso di vigenza dell'appalto, anche la formazione sul territorio di uno o più operatori addizionali per garantire, in caso di necessità, le sostituzioni dell'operatore assegnato, mantenendo in tal modo lo stesso grado di efficienza, efficacia ed economicità d'azione. All'inizio dell'appalto l'Affidataria dovrà fornire al Comune il nominativo e il numero di cellulare di servizio (se disponibile) dell'operatore assegnato e, in corso di vigenza dell'appalto, dei sostituti formati.

Gli operatori dovranno essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari; dovranno inoltre indossare una pettorina identificativa, il cui contenuto sarà definito congiuntamente nel dettaglio prima dell'avvio degli interventi (indicativamente: oltre alla dicitura SERVIZIO DISINFESTAZIONE COMUNALE, la denominazione dell'Affidataria e uno o più numeri di telefono contattabili per informazioni).

g) Marcatura elettronica e rendicontazione del lavoro svolto

Per le attività di disinfestazione previste al presente articolo **non è richiesta marcatura elettronica degli interventi eseguiti.**

Al termine di ogni intervento viene redatta dall'affidataria apposita bolla di lavoro/scheda di avvenuto intervento, secondo il modello e il formato proposto dall'Affidataria e concordato con il Comune, riportante, quanto meno, le seguenti informazioni:

- sito trattato e modalità di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- eventuale necessità in merito alla chiusura e non accessibilità a persone dei locali trattati per le successive 24 ore;
- eventuali disposizioni, soprattutto di carattere preventivo e gestionale, per evitare la reinfestazione dei locali trattati, inclusi suggerimenti relativi alla manutenzione della struttura interessata;
- eventuali rischi dovuti all'interferenza tra le diverse attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione)
- firma di un referente della struttura trattata, qualora reperibile

Informazioni diverse da quelle sopra indicate, funzionali ad una più efficiente, efficace e agevole rendicontazione degli interventi svolti potranno essere congiuntamente concordate fra Comune e Affidataria.

Le schede di avvenuto intervento devono essere trasmesse mensilmente per via cartacea o telematica al Comune, o rese comunque accessibili in altra forma concordata congiuntamente, purché tale forma stessa garantisca lo stesso livello di attendibilità e rigore delle registrazioni.

h) Controlli

I controlli sulla corretta esecuzione degli interventi di disinfestazione da parte dell'Affidataria saranno eseguiti a cura dei tecnici dell'Amministrazione e/o del Servizio Veterinario dell'Az. USL; qualora il Comune lo ritenga necessario, può avvalersi anche di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'Affidataria possa sollevare eccezione alcuna.

Il numero e la periodicità dei controlli saranno stabiliti di concerto fra Amministrazione e Servizio Veterinario, anche in base alle segnalazioni provenienti dagli utenti, all'esito degli interventi di disinfestazione eseguiti dall'Affidataria, agli esiti dei precedenti controlli, ecc.

I controlli potranno essere indifferentemente esercitati su tutte le disposizioni tecniche e su ogni altro obbligo contenuto nel presente articolo.

Le data e l'orario di esecuzione dei controlli tecnici, qualora ciò non infici l'attività ispettiva, saranno comunicate all'Affidataria per consentirle di presenziare alle operazioni.

Nel caso di controlli effettuati sui comportamenti degli operatori durante l'esecuzione delle attività, le infrazioni rilevate saranno immediatamente contestate all'operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redigerà un verbale dell'ispezione eseguita suffragato, al bisogno, da prova fotografica; successivamente il verbale sarà inviato all'Affidataria per la contestazione e applicazione delle penali.

Gli esiti dei controlli saranno notificati all'Affidataria solo in caso di infrazioni rilevate.

i) Penali

Fatte salve cause non imputabili a negligenza dell'Affidataria, tempestivamente e debitamente segnalate e documentate dalla stessa, e fermo restando l'obbligo dell'Affidataria di conformarsi, senza costi aggiuntivi per il Comune, alle specifiche richieste entro i termini che verranno prescritti, qualora i controlli di cui alla precedente lettera h) evidenziassero inadempienze di qualsiasi natura agli obblighi e disposizioni di cui al presente articolo (es. mancato rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi richiesti, prodotti mal distribuiti o inadeguati per tipologia e quantità in relazione all'infestazione in atto, sovrastima della complessità dell'intervento, mancata compilazione e trasmissione delle schede di servizio, ecc.), sarà applicata una penale di euro 150,00 per ogni infrazione accertata.

Per le modalità di contestazione e applicazione delle penali si fa esplicito riferimento all'art. 13 del Capitolato Speciale – Parte A.

Art. 4 – Tipologie e livelli d'intervento inerenti la derattizzazione

Gli interventi di derattizzazione, come indicato all'art. 1, si articolano in due tipologie:

C.1 Interventi programmati

C.2 Interventi a richiesta

Nei punti successivi del presente articolo, si forniscono i dettagli tecnici richiesti per ciascuna delle suddette tipologie.

C.1 Interventi programmati

a) Organismi da controllare

Rattus norvegicus e Rattus rattus.

b) Siti d'intervento

Gli interventi di derattizzazione programmati dovranno essere eseguiti nei siti pubblici indicati dal Comune all'avvio dell'appalto, costituiti da aree verdi, strade e loro infrastrutture, altri siti eventualmente individuati/segnalati in corso di validità del contratto.

L'accesso alle aree, edifici e pertinenze suddette, ove recintate e chiuse, sarà garantito all'Affidataria attraverso la fornitura di chiave passe-partout (da conservare sotto la piena responsabilità del titolare dell'Affidataria, o suo delegato, e da restituire alla scadenza del contratto di appalto), oppure tramite intervento in loco da parte di personale dell'Amministrazione per aprire i passaggi. In ogni caso l'Affidataria dovrà rispondere di eventuali problemi e/o danni causati con dolo e/o colpa durante l'accesso alle aree e strutture suddette.

c) Quantità indicative

Gli interventi di monitoraggio e trattamento rodenticida programmati si riferiscono a siti pubblici ove si rilevi presenza costante, nel corso dell'anno, di una o più colonie numericamente consistenti di ratti (*rattus rattus* e *rattus norvegicus*).

Nel corso di vigenza del contratto si stima la necessità di gestire in modo programmato, **n. 100 stazioni-esca all'anno** (citate nel capitolato anche come postazioni, erogatori o *bait box*), di proprietà del Comune e già posizionate sul territorio (urbano e frazioni), su cui effettuare **4 cicli**

completi di monitoraggio e trattamento all'anno, secondo le modalità descritte alla successiva lettera d).

Si precisa che, salvo diversa disposizione in corso di vigenza del contratto, gli erogatori (nuovi o sostitutivi di quelli già posizionati sul territorio) saranno forniti dal Comune unitamente alle chiavi di apertura e ai supporti interni; non saranno fornite chiavi e supporti sostitutivi dopo la prima fornitura.

Considerato che l'assetto definitivo degli erogatori mantenuti stabilmente sul territorio dipenderà dai risultati della campagna di derattizzazione in corso per l'anno 2017, il loro elenco e la loro posizione sarà fornita all'Affidataria non prima dell'avvio degli interventi di derattizzazione previsti per l'anno 2018.

Il prezzo unitario da considerare per calcolare il corrispettivo dovuto all'Affidataria per gli interventi di derattizzazione programmati è stabilito come costo a stazione-esca a ciclo tipo completo, come definito alla successiva lettera d).

La quantità di erogatori da gestire in modo programmato potrebbe subire variazioni sia in aumento, in relazione all'insorgenza di altre colonie "stabili" sul territorio non rilevate a fine campagna 2017, sia in diminuzione, in quanto è obiettivo dichiarato del Comune perseguire il contenimento del numero di stazioni esca stabilmente attive presenti sul territorio, riservando i trattamenti solo ai casi effettivamente necessari (insorgenza di infestazioni conclamate da contrastare con azioni mirate e limitate nel tempo), in ossequio alle misure di mitigazione del rischio (MMR) previste dalle vigenti disposizioni normative e di buona pratica in materia (rif. Rapporto ISTISAN 15/40 - *Uso dei rodenticidi anticoagulanti in Italia: misure di mitigazione del rischio e norme di buona pratica*). In funzione dell'infestazione rilevata, inoltre, alcune delle stazioni-esca posizionate per far fronte agli interventi programmati, potrebbero trasformarsi in postazioni da trattare a richiesta, con conseguente applicazione dei prezzi previsti per le stesse, da calcolare a singola fase attiva aggiuntiva.

In considerazione di quanto sopra, si precisa che le quantità previste per gli interventi di disinfestazione di cui alla presente lettera e, di conseguenza, i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese.

Eventuali variazioni in aumento saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

d) Programmazione, organizzazione e modalità di esecuzione degli interventi

Come specificato alla lettera c) del presente articolo, per l'attività di derattizzazione programmata sono previsti 4 cicli completi di monitoraggio/trattamento all'anno su 100 stazioni-esca di proprietà del Comune e già posizionate sul territorio.

Fra un ciclo completo e l'altro è prevista una pausa di 4 settimane.

Ogni ciclo completo di monitoraggio/trattamento programmato è suddiviso in tre fasi attive e in tre fasi passive, della durata di una settimana cadauna, in modo da concludere il ciclo nell'arco di 6 settimane al massimo.

Sulla base di tale organizzazione, all'avvio dell'appalto, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno di vigenza dello stesso, il Comune e l'Affidataria, previa consultazione con il Servizio Veterinario dell'AUSL, definiranno congiuntamente il calendario annuale degli interventi programmati, organizzando la campagna annuale in modo tale da mantenere inattivo il monitoraggio/trattamento solo nei periodi dell'anno meno critici dal punto di vista del rischio d'infestazione.

Nella tabella che segue sono dettagliate le fasi operative di ogni ciclo tipo completo di monitoraggio/trattamento programmato.

INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE PROGRAMMATI – CICLO TIPO COMPLETO	
Periodo d'intervento	Fasi/Azioni
1^a settimana	1^a Fase attiva. Azioni: Ricarica di tutte le stazioni-esca presenti sul territorio con almeno 100 gr. di prodotto rodenticida; asportazione e smaltimento a norma del prodotto residuo, costituito, nel primo ciclo di avvio dell'appalto, da prodotto rodenticida eventualmente ancora presente negli erogatori, mentre nei cicli successivi da prodotto placebo
2 ^a settimana	1^a Fase passiva Azioni Nulla
3 ^a settimana	2^a Fase passiva Azioni Nulla
4^a settimana	2^a Fase attiva. Azioni Monitoraggio di tutte le stazioni-esca presenti sul territorio e ripristino a 100 gr. del prodotto rodenticida, in caso di consumo delle esche pari o superiore al 50%
5 ^a settimana	3^a Fase passiva Azioni: Nulla
6^a settimana	3^a Fase attiva. Azioni Bonifica di tutte le stazioni-esca, con asportazione e smaltimento a norma delle esche non consumate. Ricarica di tutti gli erogatori con almeno 50 gr. di prodotto placebo.
PAUSA DI QUATTRO SETTIMANE E RIPETIZIONE DELLO SCHEMA A PARTIRE DALLA 1^a FASE ATTIVA	

In occasione del primo ciclo di monitoraggio/trattamento di ogni anno di vigenza del contratto, l'Affidataria dovrà verificare lo stato di conservazione di tutte le postazioni già collocate sul territorio, provvedendo ad eseguire le operazioni di manutenzione necessarie (rifacimento ancoraggi, sostituzione paletti, sostituzione etichettature/cartelli, sostituzione erogatori inadeguati con quelli forniti dal Comune, sostituzione ancoraggi esca interni, ecc.); la manutenzione delle postazioni, secondo necessità, dovrà proseguire con regolarità nel corso dei cicli successivi.

Durante l'esecuzione delle fasi attive, inoltre, l'Affidataria dovrà provvedere allo smaltimento delle carogne murine eventualmente rinvenute nelle vicinanze delle postazioni, secondo normativa vigente.

Qualora alla conclusione di ogni ciclo l'Affidataria dovesse rinvenire ancora postazioni con esche consumate, saranno valutate, di concerto fra Comune, Servizio Veterinario dell'AUSL e Affidataria, le azioni correttive/integrative necessarie (es. trasformazione, per tutto il tempo necessario, delle stazioni esca ancora infestate, in postazioni da trattare a richiesta, con applicazione dei prezzi ivi previsti, da calcolare a singola fase attiva aggiuntiva).

Come specificato alla lettera C.1.c) del presente articolo, la campagna di derattizzazione ha l'obiettivo di contenere al minimo necessario il numero di erogatori stabilmente attivi sul territorio; pertanto, dopo 3 caricamenti senza che l'esca sia stata consumata, la stazione-esca verrà rimossa e restituita alla dotazione dell'Affidataria.

I cicli programmati, fatte salve cause di forza maggiore debitamente motivate e **comunicare al massimo entro 12 ore dalla data prevista per l'avvio di ogni fase**, e fatte salve diverse

disposizioni impartite dal Comune, dovranno essere rigorosamente eseguiti dall'Affidataria nelle date stabilite da calendario. In particolare le tre fasi attive in cui sono articolati i cicli dovranno iniziare e concludersi nella settimana stabilita per ogni fase; inoltre, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e il livello qualitativo degli interventi richiesti dalle specifiche del presente capitolato, e considerando una squadra composta da una persona, **ogni fase attiva di ogni ciclo dovrà essere portata a compimento, nella settimana programmata, con un impegno minimo dell'operatore di 18 ore, suddivise in un minimo di 3 ed un massimo di 6 giorni.**

Tutti gli interventi devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e degli eventuali utenti dei siti da trattare.

L'utilizzo delle esche rodenticide deve essere effettuato con le seguenti indicazioni:

- le esche debbono essere inserite in appositi erogatori (*bait box*) in grado di rendere l'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici, tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza;
- l'esca, per evitare che sia dispersa nell'ambiente, dovrà essere inserita nel contenitore in modo che sia inamovibile per il roditore e l'erogatore non dovrà essere riempito oltre la sua capacità;
- il posizionamento e l'allestimento di nuovi erogatori e il riposizionamento/allestimento di quelli già posizionati è a carico dell'Affidataria;
- la manutenzione delle postazioni è a carico dell'Affidataria (ancoraggi, etichette segnaletiche, picchetti, sostituzione erogatori danneggiati con quelli forniti dal Comune, sostituzione ancoraggi interni dell'esca, ecc.);
- gli erogatori devono essere posti in luoghi che non intralcino il traffico o possano provocare inciampo a pedoni e ciclisti, oltre che nelle posizioni più idonee a favorire l'accesso da parte dei muridi;
- il numero e la collocazione degli erogatori devono essere adeguati alle dimensioni delle zone oggetto del trattamento, secondo quanto valutato di volta in volta dall'Affidataria e approvato dal Comune, sentito eventualmente il parere del Servizio Veterinario dell'AUSL;
- l'Affidataria dovrà ancorare saldamente gli erogatori a manufatti esistenti (pali, recinzioni, ecc.) o a paletti da conficcare nel terreno (fornitura e posa in opera a sua cura); gli ancoraggi dovranno essere mantenuti efficienti nel tempo a cura dell'Affidataria, che dovrà ripristinare la loro funzionalità al bisogno;
- le postazioni devono essere segnalate da appositi cartelli o etichette (da concordare con l'Amministrazione), resistenti agli agenti atmosferici e riportanti quanto meno:
 - il nome e i riferimenti dell'Affidataria;
 - il principio attivo utilizzato;
 - l'antidoto per il principio attivo utilizzato;
 - il numero di telefono del centro anti veleni di riferimento;
- il posizionamento e allestimento degli erogatori potrà essere oggetto di verifica da parte del Servizio Veterinario dell'AUSL e del Comune, che indicheranno i necessari correttivi;
- salvo diversa disposizione, qualora per qualsiasi motivo si rendesse necessario sostituire parte degli erogatori già posizionati sul territorio, o posizionarne di nuovi, gli stessi saranno forniti dal Comune unitamente alle chiavi di apertura e ai supporti interni; non saranno fornite chiavi e supporti sostitutivi dopo la prima fornitura; la gestione degli erogatori da sostituire sarà definita congiuntamente all'avvio dell'appalto;

In ogni momento, nel corso di vigenza dell'appalto, è facoltà del Comune:

- aggiornare e/o variare la dislocazione e il numero degli erogatori installati;
- verificare lo stato di manutenzione e integrità di tutte le attrezzature installate;
- disporre una diversa articolazione e modalità di esecuzione degli interventi. In particolare, qualora ritenuto necessario, anche in riferimento alle valutazioni del Servizio Veterinario dell'AUSL, potranno essere previsti interventi programmati anche all'interno delle fognature pubbliche; in questo caso le modalità di allestimento e gestione delle esche si conformeranno a quanto specificato per tale tipologia d'intervento nel citato Rapporto ISTISAN 15/40; per questa fattispecie si applicheranno i medesimi prezzi unitari previsti per le postazioni gestite in modo programmato con stazioni-esca all'aperto.

L'Affidataria dovrà segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro ed ogni problematica inerente lo stato di conservazione delle stazioni esca.

L'organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Affidataria.

e) Prodotti da utilizzare

I principi attivi utilizzati per i prodotti rodenticidi devono essere a base di anticoagulanti di seconda generazione, registrati presso il Ministero della Sanità come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

Devono essere preferiti i principi attivi con DL50 più favorevole nei confronti degli animali domestici non target.

L'utilizzo deve essere conforme alle direttive di inclusione di sostanze attive anticoagulanti ad azione rodenticida (PT14) nell'Allegato 1 della dir. 98/8/CE (e successive modifiche) e a quanto prescritto dalla scheda tecnica e di sicurezza. I formulati devono essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e devono permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o parziale da parte del roditore. Oltre ai blocchi paraffinati potranno essere impiegate altre formulazioni che dovranno comunque essere fissate all'interno dell'erogatore.

La distribuzione dei prodotti deve tenere conto della possibile assuefazione biologica al principio attivo da parte dei muridi e del conseguente generarsi di fenomeni di resistenza, per cui si deve aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e monitorarne l'efficacia nel tempo.

È proibita la distribuzione di esche sciolte, ossia non fissate all'interno degli erogatori dedicati (*bait box* o altro) o non inserite in siti protetti e inaccessibili alla popolazione, in qualsiasi formulazione (polveri traccianti, esche liquide, esche granulari o farinose sciolte o in bustine).

Tali indicazioni sono comunque soggette a mutamenti in caso di modifiche della normativa in merito ai prodotti da utilizzare.

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto uno o più presidi medico chirurgici, attualmente registrati e utilizzabili, vedano decadere la propria registrazione per effetto del Regolamento Biocidi, sarà onere dell'Affidataria proporre la sostituzione dei presidi decaduti con:

- un prodotto biocida caratterizzato dalla medesima composizione e tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto e nella cui etichetta sia citato un chiaro riferimento (oggetto bersaglio e ambito di applicazione) allo specifico impiego a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.
- un prodotto biocida caratterizzato da una composizione analoga e identica tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto. Anche in questo caso l'etichetta del biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.

La proposta del nuovo presidio potrà essere operativa solo previo parere favorevole del Servizio Veterinario dell'AUSL.

È facoltà del Comune anche a seguito di richiesta da parte Servizio Veterinario dell'AUSL, chiedere la sostituzione dei formulati usati qualora non soddisfino le caratteristiche previste.

In relazione all'andamento dell'infestazione o dei formati reperibili sul mercato, sarà possibile in accordo fra le parti e su indicazione del Servizio Veterinario dell'AUSL, variare in più o in meno i quantitativi minimi di prodotto da inserire nelle stazioni esca nelle fasi attive.

Entro 15 giorni dall'affidamento, l'Affidataria dovrà fornire copia delle schede tecniche e delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

L'Affidataria dovrà predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato nell'arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'Affidataria.

f) Attrezzature e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in conformità alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle operazioni di distribuzione dei prodotti.

L'Affidataria, per gli interventi di derattizzazione di cui alla presente lettera, **deve utilizzare, come minimo, una squadra composta da n. 1 operatore** (che potrà essere anche uno di quelli utilizzati per gli interventi descritti alle lettere A e B), dotato di idonee attrezzature ed eventuali abilitazioni dovute per legge, adeguatamente formato professionalmente sia nelle materie specificatamente oggetto di appalto sia nelle materie inerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08.

Considerata la natura degli interventi da eseguire, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate e documentate (es. cessazione dal servizio dell'operatore), **l'Affidataria dovrà provvedere affinché l'operatore suddetto sia assegnato stabilmente al territorio del Comune per tutta la durata dell'appalto**, in modo da assicurare lo svolgimento degli interventi richiesti con la massima efficienza, efficacia, economicità e qualità possibile, derivante da una compiuta e adeguata conoscenza del territorio acquisita nei tempi strettamente necessari. L'Affidataria dovrà inoltre prevedere, nel corso di vigenza dell'appalto, anche la formazione sul territorio di uno o più operatori addizionali per garantire, in caso di necessità, le sostituzioni dell'operatore assegnato, mantenendo in tal modo lo stesso grado di efficienza, efficacia ed economicità d'azione. All'inizio dell'appalto l'Affidataria dovrà fornire al Comune il nominativo e il numero di cellulare di servizio (se disponibile) dell'operatore assegnato e, in corso di vigenza dell'appalto, dei sostituti formati.

Gli operatori dovranno essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari; dovranno inoltre indossare una pettorina identificativa, il cui contenuto sarà definito congiuntamente nel dettaglio prima dell'avvio degli interventi (indicativamente: oltre alla dicitura SERVIZIO DISINFESTAZIONE COMUNALE, la denominazione dell'Affidataria e uno o più numeri di telefono contattabili per informazioni).

g) Marcatura elettronica e rendicontazione del lavoro svolto

Ogni stazione esca deve essere oggetto di marcatura elettronica. Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollenti, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento degli erogatori e l'esecuzione degli interventi di monitoraggio/trattamento effettuati dall'Affidataria, oltre che in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS) o sovrapponibile su immagini satellitari. L'Affidataria dovrà rendere accessibile al Comune il software o la piattaforma di cui si è dotata per effettuare la marcatura elettronica dei trattamenti.

Il sistema deve consentire di rilevare, identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file xls, xlsx, o ods) in cui siano riportate: le coordinate geografiche (x e y in colonne separate) di ciascuna delle stazioni-esca monitorate/trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata, la data e l'ora dei singoli monitoraggi/trattamenti puntuali eseguiti, il consumo di esca, gli interventi di manutenzione eseguiti sulla stazione e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio dell'Appalto fra Comune e Affidataria. Il sistema di riferimento delle coordinate geografiche utilizzato dall'Affidataria deve essere reso noto e deve essere preferibilmente impiegato il sistema WGS84; la restituzione delle coordinate su foglio elettronico deve comunque essere nel formato suddetto e rappresentare le coordinate x e y in due colonne distinte, in modo che i dati siano immediatamente utilizzabili dal Sistema Informativo Territoriale del Comune per gli usi istituzionali. Resta inteso che la proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni.

Il sistema non deve essere manipolabile dall'Affidataria e, pertanto, deve essere dotato da apposita dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica possano essere acquisite solo mediante marcatura GPS.

La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.

Il *marker* elettronico (codice a barre, *QR code* o analoghi) deve essere posto all'interno della stazione-esca, in modo che l'operatore debba necessariamente aprirla per poterlo leggere mediante il dispositivo in dotazione e inviare il segnale al sistema.

La tempistica con la quale il segnale di registrazione del dato giunge al Comune, deve essere in grado di non superare le 2 ore dalla fine del trattamento giornaliero.

Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle stazioni-esca (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla

vegetazione, ecc.), gli erogatori trattati devono essere contrassegnati manualmente con specifica etichetta, da apporre all'interno dell'erogatore, riportante data e ora del monitoraggio/trattamento (marcatura grafica). L'Affidataria dovrà comunicare entro le ore 12 del giorno successivo all'intervento quali e quante stazioni-esca sono state oggetto di marcatura manuale.

La quantificazione degli erogatori monitorati/trattati per ogni ciclo, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, avverrà sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature manuali.

h) Controlli

I controlli sulla corretta esecuzione degli interventi di derattizzazione da parte dell'Affidataria saranno eseguiti a cura dei tecnici dell'Amministrazione e/o del Servizio Veterinario dell'AUSL; qualora il Comune lo ritenga necessario, può avvalersi anche di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'Affidataria possa sollevare eccezione alcuna.

Il numero e la periodicità dei controlli saranno stabiliti di concerto fra Amministrazione e Servizio Veterinario, anche in base alle segnalazioni provenienti dagli utenti, all'esito degli interventi di derattizzazione eseguiti dall'Affidataria, agli esiti dei precedenti controlli, ecc.

I controlli potranno essere indifferentemente esercitati su tutte le disposizioni tecniche e su ogni altro obbligo contenuto nel presente articolo.

Le data e l'orario di esecuzione dei controlli tecnici, qualora ciò non infici l'attività ispettiva, saranno comunicate all'Affidataria per consentirle di presenziare alle operazioni.

Nel caso di controlli effettuati sui comportamenti degli operatori durante l'esecuzione delle attività, le infrazioni rilevate saranno immediatamente contestate all'operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redigerà un verbale dell'ispezione eseguita suffragato, al bisogno, da prova fotografica; successivamente il verbale sarà inviato all'Affidataria per la contestazione e applicazione delle penali.

Gli esiti dei controlli saranno notificati all'Affidataria solo in caso di infrazioni rilevate.

i) Penali

Fatte salve cause non imputabili a negligenza dell'Affidataria, tempestivamente e debitamente segnalate e documentate dalla stessa, e fermo restando l'obbligo dell'Affidataria di conformarsi, senza costi aggiuntivi per il Comune, alle specifiche richieste entro i termini che verranno prescritti, qualora i controlli di cui alla precedente lettera h) evidenziassero inadempienze di qualsiasi natura agli obblighi e disposizioni di cui al presente articolo, saranno applicate le seguenti penali:

- per il mancato rispetto dei tempi di esecuzione dei cicli di derattizzazione programmati: penale di euro 500,00;
- per la mancata ricarica delle stazioni-esca con adeguata quantità di prodotto rodenticida nella prima fase del ciclo e, in funzione dell'esca consumata, nella seconda fase: penale di euro 25,00 per ogni stazione-esca non ricaricata correttamente;
- per la mancata marcatura elettronica degli interventi di monitoraggio/trattamento: penale di euro 50,00 per ogni stazione-esca non marcata;
- per la mancata manutenzione delle stazioni-esca: penale di euro 50,00 per ogni stazione non mantenuta correttamente;
- per ogni altra inadempienza diversa dalle precedenti: euro 150,00 per ogni infrazione accertata.

Per le modalità di contestazione e applicazione delle penali si fa esplicito riferimento all'art. 13 del Capitolato Speciale – Parte A.

C.2 Interventi a richiesta

a) Organismi da controllare

Si veda punto C.1 lettera a) del presente articolo.

b) Siti d'intervento:

Si veda punto C.1 lettera b) del presente articolo.

c) Quantità indicative

Gli interventi di monitoraggio e trattamento rodenticida a richiesta si riferiscono a siti pubblici ove si rilevi presenza estemporanea, nel corso dell'anno, di una o più colonie numericamente consistenti di ratti (*rattus rattus* e *rattus norvegicus*).

Le quantità, pertanto, non sono definibili precisamente, in quanto determinate a posteriori in funzione del verificarsi o meno di infestazioni da parte di muridi.

Tuttavia, sulla base della pregressa esperienza e al fine di determinare il valore del presente appalto, si stima la necessità di gestire **n. 200 stazioni esca all'anno** (citate nel capitolato anche come postazioni, erogatori o *bait box*), da posizionare sul territorio (urbano e frazioni) nei siti di volta in volta indicati dal Comune, su cui effettuare 1 ciclo completo di monitoraggio e trattamento all'anno, secondo le modalità descritte alla successiva lettera d).

Il prezzo unitario da considerare per calcolare il corrispettivo dovuto all'Affidataria per gli interventi di derattizzazione a richiesta è stabilito come costo a stazione-esca a ciclo tipo completo, come definito alla successiva lettera d).

Si precisa che, in funzione dell'infestazione rilevata, alcune delle stazioni esca posizionate per far fronte agli interventi a richiesta, potrebbero trasformarsi in postazioni da trattare in modo programmato, con conseguente applicazione dei prezzi previsti per le stesse.

In considerazione di quanto sopra, si precisa che le quantità previste per gli interventi di disinfestazione di cui alla presente lettera, e di conseguenza i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese.

Eventuali variazioni in aumento saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

d) Programmazione e organizzazione degli interventi

Gli interventi, come evidenziato alla lettera precedente, non sono programmabili. L'esecuzione degli stessi dovrà avvenire esclusivamente dietro richiesta esplicita del Comune, inoltrata secondo le modalità concordate con l'Affidataria.

Ogni ciclo di monitoraggio/trattamento degli interventi a richiesta dovrà essere suddiviso in tre fasi attive, della durata di una settimana cadauna, in modo da concludere il ciclo nell'arco di 3 settimane al massimo.

Nella tabella che segue sono dettagliate le fasi operative di ogni ciclo tipo completo di monitoraggio/trattamento a richiesta.

INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE A RICHIESTA – CICLO TIPO COMPLETO	
Periodo d'intervento	Fasi/Azioni
1^a settimana	1^a Fase attiva. Azioni Posizionamento delle stazioni esca necessarie e caricamento con almeno 100 gr. di prodotto rodenticida
2^a settimana	2^a Fase attiva. Azioni Monitoraggio di tutte le stazioni-esca presenti sul territorio e ripristino a 100 gr. del prodotto rodenticida in caso di consumo delle esche pari o superiore al 50%
3^a settimana	3^a Fase attiva. Azioni Bonifica di tutte le stazioni esca, con asportazione e smaltimento a norma delle esche non consumate e rimozione dell'erogatore.

Nel corso di svolgimento delle fasi attive, inoltre, l'Affidataria dovrà provvedere allo smaltimento delle carogne murine eventualmente rinvenute in prossimità delle stazioni-esca, secondo normativa vigente.

Qualora alla conclusione del ciclo l'Affidataria dovesse rinvenire postazioni che presentano ancora consumo di esche, di concerto fra Comune, Servizio Veterinario dell'AUSL e Affidataria stessa, saranno valutate ed esplicitate le azioni correttive/integrative necessarie (es. ripetizione

dell'intervento a partire dalla seconda fase attiva, potenziamento numerico delle stazioni, trasformazione delle stazioni gestite a richiesta in postazioni da trattare in modo programmato, ecc.); ogni eventuale fase attiva aggiuntiva richiesta dall'Amministrazione sarà computata, in termini di corrispettivo da riconoscere all'Affidataria, secondo la seguente formula: *costo a stazione-esca del ciclo completo/3* (ovviamente al netto del ribasso d'asta).

I cicli d'intervento a richiesta, fatte salve cause di forza maggiore debitamente motivate e **comunicate al massimo entro 12 ore dalla data prevista per l'avvio di ogni fase**, e fatte salve diverse disposizioni impartite dal Comune, dovranno essere rigorosamente eseguiti dall'Affidataria nelle date e con la tempistica indicate dal Comune che, per quanto possibile, cercherà di organizzare le richieste di concerto con l'Affidataria, in modo da consentirne la gestione quando gli operatori sono già presenti sul territorio per lo svolgimento delle altre attività previste dal presente capitolato (lotta alla zanzara tigre, disinfestazione, derattizzazione programmata) o per altre attività.

In particolare ogni fase attiva in cui sono articolati i cicli d'intervento a richiesta dovrà iniziare e concludersi nella settimana stabilita.

Le indicazioni per l'utilizzo delle esche rodenticide sono le medesime di quelle specificate alla lettera C.1 d) del presente articolo.

Il posizionamento, l'allestimento e la manutenzione delle stazioni-esca (ancoraggi, etichette segnaletiche, picchetti, sostituzione erogatori danneggiati con quelli forniti dal Comune, sostituzione ancoraggi interni dell'esca, ecc.) è a carico dell'Affidataria.

Il posizionamento degli erogatori potrà essere oggetto di verifica da parte del Servizio Veterinario dell'AUSL e del Comune, che indicheranno i necessari correttivi.

Salvo diversa disposizione, gli erogatori da posizionare per l'esecuzione degli interventi a richiesta, saranno forniti dal Comune unitamente alle chiavi di apertura e ai supporti interni; non saranno fornite chiavi e supporti sostitutivi dopo la prima fornitura; in modo analogo saranno forniti gli erogatori che per qualsiasi motivo si rendesse necessario sostituire nel corso del ciclo di monitoraggio/trattamento; la gestione degli erogatori da sostituire sarà definita congiuntamente all'avvio dell'appalto;

In ogni momento, nel corso di vigenza dell'appalto, è facoltà del Comune:

- aggiornare e/o variare la dislocazione e il numero delle stazioni esca gestite come interventi a richiesta, con eventuali correzioni delle tecniche di intervento;
- verificare lo stato di manutenzione e integrità delle attrezzature installate;
- disporre una diversa articolazione e modalità di esecuzione degli interventi. In particolare, qualora ritenuto necessario, anche in riferimento alle valutazioni del Servizio Veterinario dell'AUSL, potranno essere previsti interventi a richiesta anche all'interno delle fognature pubbliche; in questo caso le modalità di allestimento e gestione delle esche si conformeranno a quanto specificato per tale tipologia d'intervento nel citato Rapporto ISTISAN 15/40; per questa fattispecie si applicheranno i medesimi prezzi unitari previsti per le postazioni gestite a richiesta con stazioni-esca all'aperto.

Anche per gli interventi a richiesta L'Affidataria dovrà:

- segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro ed ogni problematica inerente lo stato di conservazione delle stazioni esca;
- eseguire sempre gli interventi nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e degli eventuali utenti/frequentatori dei siti da trattare
- predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato nell'arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'Affidataria.

L'organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Affidataria.

Gli interventi di derattizzazione a richiesta dovranno essere contabilizzati e fatturati separatamente rispetto agli interventi programmati.

e) Prodotti da utilizzare

Si veda punto C.1 lettera e) del presente articolo.

f) Attrezzature e operatori

Si veda punto C.1 lettera f) del presente articolo.

- g) Marcatura delle stazioni-esca e rendicontazione del lavoro svolto**
Si veda punto C.1 lettera g) del presente articolo.
- h) Controlli**
Si veda punto C.1 lettera h) del presente articolo, per le parti applicabili.
- i) Penali**
Si veda punto C.1 lettera i) del presente articolo, per le parti applicabili.

Art. 5 – Gestione delle comunicazioni tra Affidataria e Comune

Fatto salvo quanto già specificato negli articoli precedenti in merito alle comunicazioni che debbono intercorrere fra le parti, l’Affidataria deve essere dotata di tecnologie e strumenti adeguati in grado di dialogare in modo digitale con il Comune, nonché di un sistema informatico testato e immediatamente funzionante atto a garantire la marcatura elettronica degli interventi nelle forme e modalità indicate agli artt. 2 e 4.

Le comunicazioni fra Affidataria e Comune, in funzione della maggiore o minore necessità di formalizzazione delle stesse, potranno essere effettuate telefonicamente, via mail ordinaria o via posta elettronica certificata; gli ordinativi degli interventi potranno essere effettuati anche mediante idoneo sistema informatizzato in uso alla ditta, se e in quanto ritenuto idoneo dal Comune.

Secondo necessità potranno essere organizzate specifiche riunioni operative fra Affidataria e Comune, anche alla presenza dell’AUSL, per valutare congiuntamente problematiche emerse nel corso di vigenza del contratto e per individuare i necessari correttivi; i referenti del Comune, oltre che con il Responsabile Tecnico Unico (RTU) dell’Affidataria e/o suo vice di cui all’art. 7, potranno conferire direttamente anche con gli operatori dell’Affidataria presenti sul territorio in relazione a specifiche e contingenti esigenze di servizio, fatta salva la necessità di informare il RTU delle esigenze espresse.

Entro il 15 dicembre di ogni anno l’Affidataria dovrà produrre una relazione specifica sull’attività complessivamente svolta nell’anno di riferimento, relativa ai seguenti argomenti:

- andamento e risultati di lotta alla zanzara tigre;
- andamento e risultati dell’attività di disinfestazione;
- andamento e risultati dell’attività di derattizzazione.

La relazione dovrà essere sintetica ma esaustiva, corredata di grafici e tabelle, che illustrino chiaramente in termini quantitativi e qualitativi le attività svolte.

Fra i dati quantitativi da riepilogare debbono essere previste, quanto meno, le seguenti informazioni, organizzate su base mensile oltre che in totalizzazione annuale: tipo e numero di interventi eseguiti, ore impiegate per tipo d’intervento, tipologia (principio attivo, nome commerciale) e quantitativo di prodotto utilizzato per ogni tipologia intervento, materiale di consumo utilizzato per tipologia d’intervento.

Fatti salvi i contenuti minimi sopra specificati, le modalità di elaborazione della relazione, il contenuto definitivo e la tempistica di trasmissione, potranno essere concordati con il Comune, tenuto conto delle esigenze che possono intervenire e/o variare nel corso dell’appalto.

La relazione e i dati ivi contenuti devono essere trasmessi in formato elettronico riproducibile.

Art. 6 – Prescrizioni in merito alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

L’Affidataria, nello svolgimento del servizio appaltato, dovrà rispettare tutte le disposizioni in materia tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro prescritti dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Entro 15 giorni dalla data di stipula del contratto l’Affidataria dovrà produrre copia del documento previsto dall’art. 17 comma a) e art. 28 del citato D.lgs. 81/2008, un piano di valutazione dei rischi in rapporto alle incombenze spettanti, così come previsto dall’art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/2008.

Entro il medesimo termine L’Affidataria deve comunicare al Comune il/i nominativo/i del/dei Responsabile/i della Sicurezza.

L’Amministrazione Comunale si riserva di indicare eventuali ulteriori approfondimenti ai quali la Ditta appaltatrice deve adeguarsi entro un tempo massimo di 20 giorni dalla loro ricezione.

Art. 7 – Referenti dell’Affidataria

L’Affidataria, prima dell’avvio delle attività oggetto dell’appalto, dovrà obbligatoriamente indicare i nominativi e i recapiti (cellulare di servizio, e-mail istituzionale, indirizzo della sede di servizio, ecc.) delle seguenti figure:

1. Referente Tecnico Unico (RTU) delle attività, a cui deve essere affidata la responsabilità, la direzione, il coordinamento e il controllo delle attività descritte nel presente capitolato;
2. Referente Tecnico Operativo (RTO) in funzione di vice RTU, che oltre alle funzioni proprie (che dovranno essere specificate dall'Affidataria), assuma anche le funzioni del RTU qualora quest'ultimo non sia presente, o affidi in delega parte delle sue attività al RTO; l'Affidataria potrà prevedere anche più RTO se ritenuto funzionale alle esigenze di servizio (es. un RTO per le diverse tipologie di attività oggetto del presente appalto).
3. altre figure di riferimento ritenute necessarie dall'Affidataria per agevolare la corretta esecuzione del contratto (es. Referente Amministrativo e suo sostituto).

Le figure sopra menzionate, in relazione allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e alle materie assegnate, debbono essere in possesso dei requisiti tecnico professionali minimi previsti dall'art. 2 comma 3 del D.M. 274/97, nonché di adeguata formazione e comprovata esperienza.

Tutte le figure sopra menzionate debbono poter essere rintracciabili e contattabili telefonicamente dal Comune negli orari di lavoro e debbono poter ricevere e trasmettere comunicazioni di posta elettronica; il RTU e il suo vice designato (RTO), in caso di esigenze di natura straordinaria, debbono poter essere rintracciabili anche fuori dall'orario di lavoro, secondo gli accordi che intercorreranno al proposito fra Affidataria e Comune nel corso di vigenza dell'appalto.

L'Affidataria dovrà comunicare al Comune le assenze del RTU e del RTO almeno 24 ore prima, in caso di assenze programmabili, e immediatamente, in caso di assenze impreviste.

Il RTU e/o il suo vice (RTO):

- saranno i referenti unici dell'Affidataria nei rapporti con il Comune per tutte le attività e le problematiche tecnico, scientifiche e amministrative inerenti le attività oggetto dell'appalto;
- dovranno dirigere, coordinare e controllare lo svolgimento delle attività descritte nel presente capitolato, fornendo adeguate disposizioni agli operatori in merito alla preparazione delle miscele disinfestanti e dei prodotti rodenticidi, alle modalità e ai tempi di esecuzione degli interventi e ad ogni altra specifica tecnica richiesta dal presente capitolato, garantendo al contempo adeguata sorveglianza sugli operatori affinché gli interventi siano eseguiti conformemente alle disposizioni e specifiche richieste;
- dovranno inoltre garantire il corretto aggiornamento e trasmissione in formato elettronico riproducibile (e, qualora richiesto, in formato cartaceo) di tutti gli elaborati tecnici, relazioni, registri, schede di rilevazione degli interventi svolti e prodotti utilizzati, nonché di qualunque altro documento richiesto dal Comune inerente le attività affidate.

Il RTU e il suo vice (RTO) possono essere ricusati dal Comune anche durante il corso dei lavori per validi motivi, quali reiterate assenze o incapacità tecnica e/o organizzativa rilevate.

La mancata rintracciabilità, o altre inadempienze inerenti le figure indicate nel presente articolo, costituiranno motivo di applicazione delle penali previste nel presente capitolato, nella forma e nell'importo indicati all'art. 13 del Capitolato Speciale – Parte A.

Art. 8 – Referente del Comune

L'art. 111 comma 2 del D.lgs. 50/2016 in accordo con le linee guida ANAC, introduce la figura del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) per servizi o forniture.

Il Comune individua nel DEC l'unico referente per l'Affidataria in riferimento alle attività incluse nel presente capitolato.

Il DEC verifica, in generale, il rispetto, da parte dell'Affidataria, degli obblighi e delle disposizioni contenute nel presente capitolato, nonché la sua corretta esecuzione in termini di rispondenza alle specifiche tecniche richieste per ogni tipologia d'intervento; rileva, sulla base dei controlli eseguiti, le inadempienze dell'Affidataria e propone l'applicazione delle eventuali penali al Dirigente Responsabile del Settore di riferimento/RUP.

Il Referente/Responsabile del Comune, per la gestione di parte delle attività di competenza, potrà individuare altre figure di supporto (es. Assistente Tecnico, Referente Amministrativo, Direttore Operativo ecc.), i cui nominativi e ruoli saranno comunicati all'Affidataria.

Art. 9 – Competenze Dipartimento di Sanità e dell'Azienda USL (AUSL)

Il Dipartimento di Sanità e l'AUSL distrettuale esercitano le competenze proprie previste dalle leggi vigenti; il Comune può in ogni caso concordare forme di collaborazione con l'AUSL distrettuale per la gestione e il controllo del servizio.

L'Affidataria è tenuta a prestare la propria collaborazione agli operatori del Dipartimento di Sanità e dell'AUSL.

Art. 10 – Attrezzature e materiali d'uso

Oltre a quanto specificatamente previsto negli articoli inerenti le diverse tipologie d'intervento, l'Affidataria deve provvedere ad eseguire le attività affidate utilizzando mezzi ed attrezzature che siano in propria dotazione e/o disponibilità.

Tutte le macchine, i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'esecuzione del servizio devono essere conformi alle norme/direttive europee ed essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche, devono essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato e, infine, devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Su tutte le attrezzature utilizzate dall'Affidataria, deve essere applicata una targhetta indicante il nominativo e/o il contrassegno della stessa.

L'Affidataria è inoltre responsabile della custodia delle attrezzature e dei prodotti utilizzati.

L'Amministrazione Comunale non è responsabile in caso di danni o furti delle attrezzature, dei prodotti e dei materiali in uso all'Affidataria.

Le parti dell'imballaggio primario dei prodotti e materiali d'uso devono essere facilmente separabili in parti mono materiale.

Le informazioni che devono figurare sull'imballaggio dei prodotti sono: istruzioni sul dosaggio, consigli di sicurezza, informazioni sugli ingredienti e relativa etichettatura.

Salvo casi particolari i contenitori vuoti non possono essere destinati allo smaltimento, ma devono essere nuovamente riempiti e riutilizzati.

Art. 11 – Flessibilità

Come più volte accennato negli articoli precedenti, tenendo conto della natura delle attività oggetto d'appalto, di eventuali modifiche al quadro normativo di riferimento (es. direttiva biocidi) o in funzione di miglioramenti da apportare alla qualità, efficienza, efficacia ed economicità degli interventi, l'Amministrazione, nel corso di vigenza del contratto, si riserva la possibilità, di concerto con i servizi competenti dell'AUSL e, ove necessario, in contraddittorio con l'Affidataria, di proporre e apportare tutte le modifiche ritenute necessarie in ordine a tempi e modalità di esecuzione degli interventi, ai prodotti utilizzati, alla reportistica e ad altre specifiche inerenti le attività di cui al presente capitolato; per le medesime cause e fini anche l'Affidataria potrà proporre al Comune, le modifiche che ravvisasse necessarie.

Le proposte di modifica, previa valutazione della loro idoneità tecnica e delle ricadute in termini di incremento del valore dell'appalto, se ritenute congrue e necessarie, saranno disposte dal Dirigente Responsabile del Settore, mediante emanazione di ordini di servizio o altri atti idonei; le modifiche di minor importanza dal punto di vista organizzativo e gestionale potranno essere disposte anche dal DEC tramite scambio di corrispondenza o disposizioni verbali.

Le variazioni che dovessero determinare un incremento delle quantità e/o dei costi, fatte salve le disponibilità di bilancio, saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016 e saranno disposte esclusivamente con atti dirigenziali, per le variazioni che implicano una diminuzione delle quantità stimate dal presente capitolato, si rinvia a quanto specificato in merito negli artt. 2, 3 e 4.

Art. 12 – Allegati

Sono parte integrante della documentazione di gara i seguenti allegati:

ALLEGATO B1: Planimetria zone centro urbano;

ALLEGATO B2: Planimetria zone frazioni;

ALLEGATO B3: Elenco vie zone centro urbano;

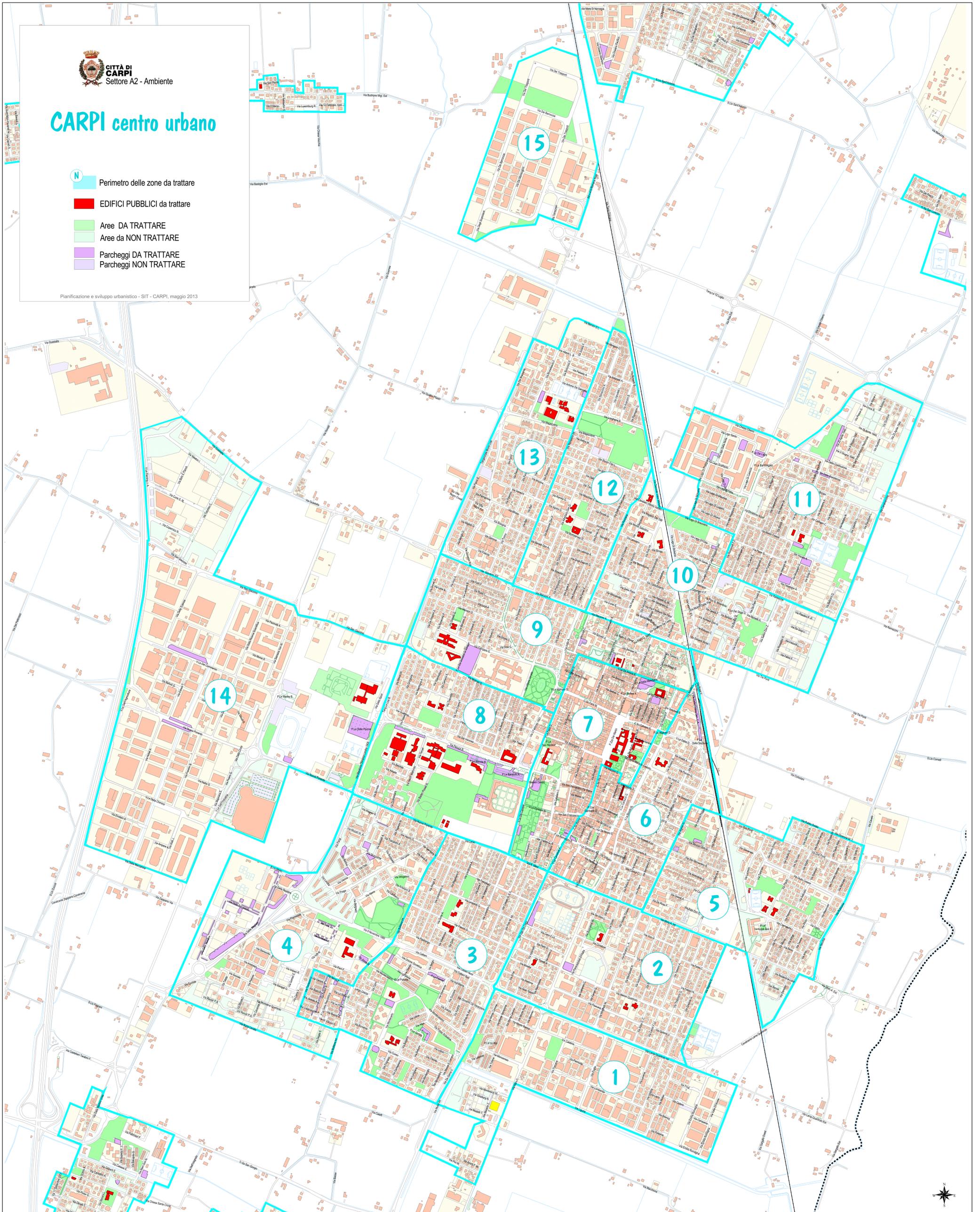
ALLEGATO B4: Elenco vie zone frazioni.



CARPI centro urbano

- Perimetro delle zone da trattare
- EDIFICI PUBBLICI da trattare
- Aree DA TRATTARE
- Aree da NON TRATTARE
- Parcheggi DA TRATTARE
- Parcheggi NON TRATTARE

Planificazione e sviluppo urbanistico - SIT - CARPI, maggio 2013





Cantone

-  Perimetro delle zone da trattare
-  EDIFICI PUBBLICI da trattare
-  Aree DA TRATTARE
-  Aree da NON TRATTARE
-  Parcheggi DA TRATTARE
-  Parcheggi DA NON TRATTARE

Planificazione e sviluppo urbanistico - SIT - CARPI, marzo 2012

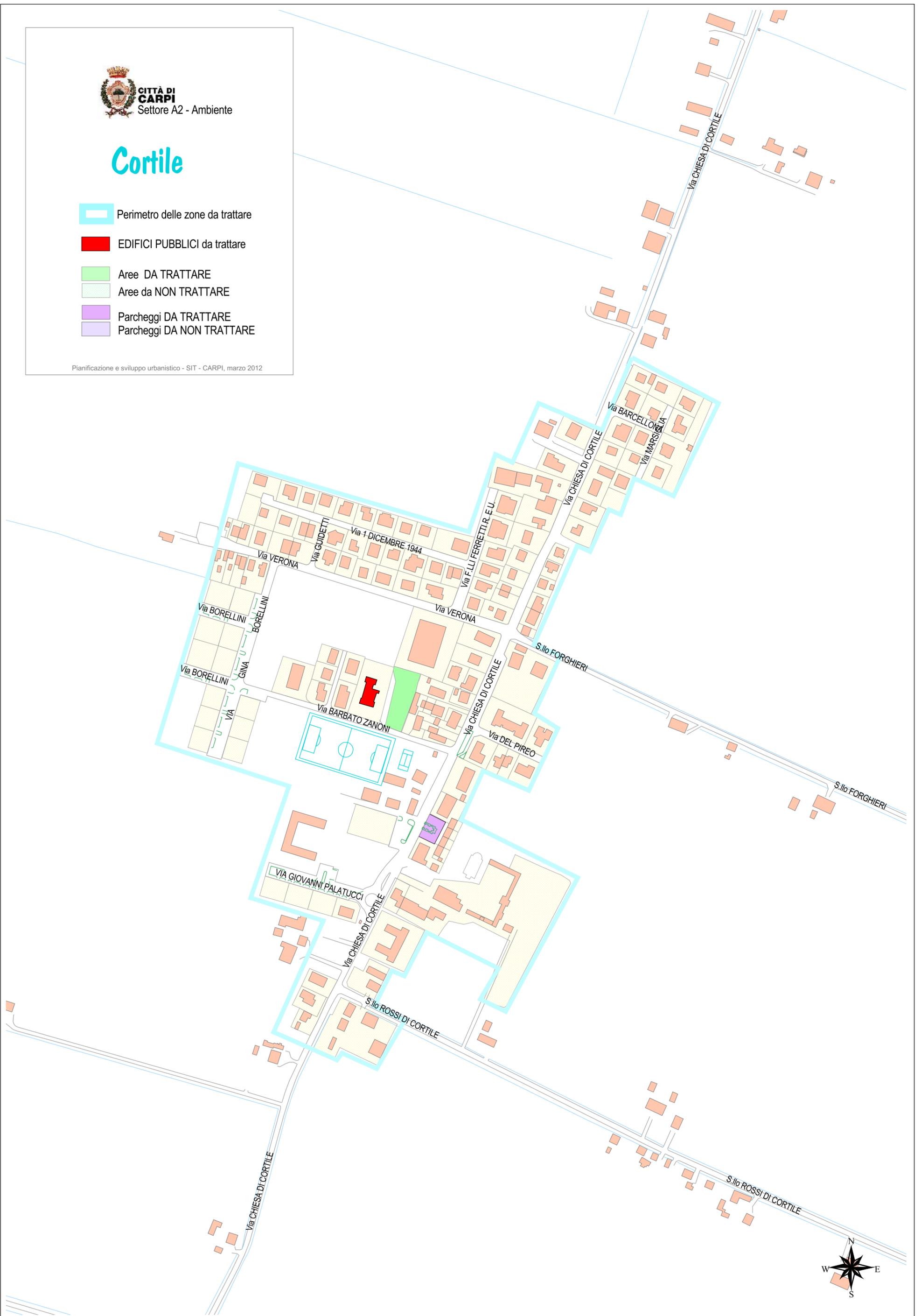




Cortile

- Perimetro delle zone da trattare
- EDIFICI PUBBLICI da trattare
- Aree DA TRATTARE
- Aree da NON TRATTARE
- Parcheggi DA TRATTARE
- Parcheggi DA NON TRATTARE

Pianificazione e sviluppo urbanistico - SIT - CARPI, marzo 2012





CITTÀ DI
CARPI
Settore A2 - Ambiente

Gargallo

-  Perimetro delle zone da trattare
-  EDIFICI PUBBLICI da trattare
-  Aree DA TRATTARE
-  Aree da NON TRATTARE
-  Parcheggi DA TRATTARE
-  Parcheggi DA NON TRATTARE

Pianificazione e sviluppo urbanistico - SIT - CARPI, marzo 2012



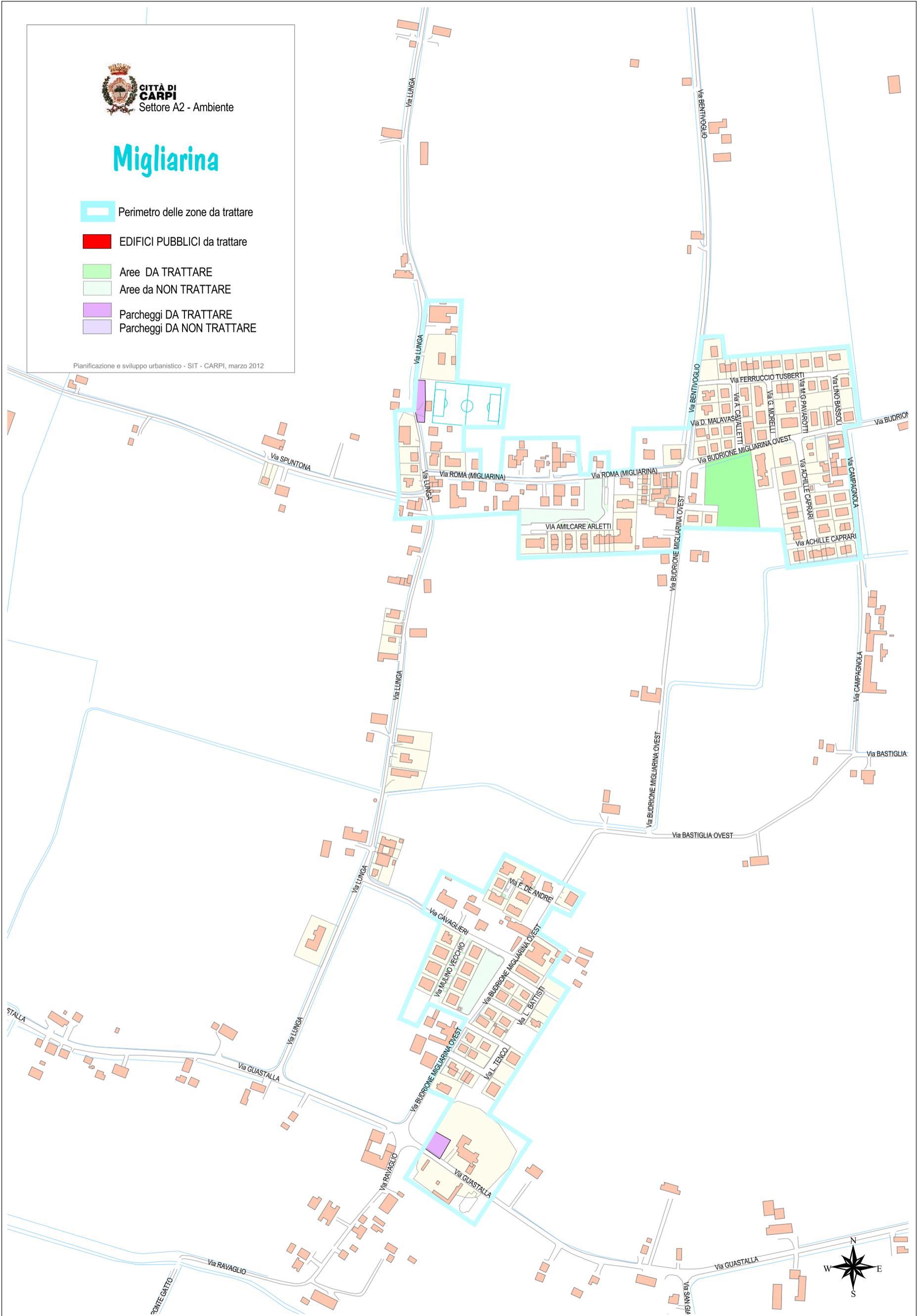


**CITTÀ DI
CARPI**
Settore A2 - Ambiente

Migliarina

- Perimetro delle zone da trattare
- EDIFICI PUBBLICI da trattare
- Aree DA TRATTARE
- Aree da NON TRATTARE
- Parcheggi DA TRATTARE
- Parcheggi DA NON TRATTARE

Planificazione e sviluppo urbanistico - SIT - CARPI, marzo 2012



ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
P.LE LE ALPI	1
VIA MARIA APORTI FERRANTE	1
VIA BRIANZA	1
VIA CADORE	1
VIA CALABRIA	1
VIA CATTANI SUD	1
CAVALCAVIA LAMA DI QUARTIROLO	1
VIA FRIULI	1
VIA LAMA DI QUARTIROLO INTERNA	1
VIA LATEMAR	1
VIA LAZIO	1
VIA LIGURIA	1
VIA LOMBARDIA	1
VIA LUCANIA	1
VIA CARLO MARX	1
VIA MOLISE	1
VIA MONCENISIO	1
VIA MONTE BIANCO	1
VIA MONTE CERVINO	1
VIA MONTE CIMONE	1
VIA MONTE ROSA	1
VIA MONTE SEMPIONE	1
VIA MARIA MONTESSORI	1
VIA MONVISO	1
VIA MULINI INTERNA	1
VIA PIEMONTE	1
VIA MARIO PINI	1
VIA POLESINE	1
VIA PUGLIE	1
VIA TOFANE	1
VIA TOSCANA	1
VIA UMBRIA	1
VIA EMILIA ROMAGNA	1
VIA CAMPANIA	1
VIA VALLE D'AOSTA	1
VIA ELSA MORANTE	1
VIA TINA MODOTTI	1
VIA NATALIA GINZBURG	1
VIA GIUSEPPE CESARE ABBA	2
VIA VITTIME DI NASSIRYA	2
VIA ABETONE	2
VIA ADAMELLO	2
VIA JACOPO BAROZZI	2
VIA CESARE BECCARIA	2
VIA MICHELANGELO BUONARROTI	2
VIA F.LLI CAIROLI	2
VIA CARLO CATTANEO	2
VIA CATTANI	2
VIA CATTANI SUD	2
VIA CATTANI NORD	2
CAVALCAVIA LAMA DI QUARTIROLO	2
VIA F.LLI CERVI	2
VIA CIMABUE	2
VIA ETNA	2
VIA NICOLA FABRIZI	2
VIA CARLO FARINI	2
VIA GIUSEPPE FERRARI	2
VIA VINCENZO GIOBERTI	2
VIA GIOTTO	2
VIA GRAN SASSO	2
VIA GIUSEPPE GRAZIOSI	2

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA FRANCESCO GUICCIARDINI	2
VIA LAMA DI QUARTIROLO INTERNA	2
VIA LEONARDO DA VINCI	2
VIA NICCOLO' MACHIAVELLI	2
VIA MAIELLA	2
VIA ADEODATO MALATESTA	2
VIA MARMOLADA	2
VIA CARLO MARX	2
VIA MELONI DI QUARTIROLO	2
VIA MARCO MINGHETTI	2
VIA ALDO MORO INTERNA	2
VIA LUDOVICO ANTONIO MURATORI	2
VIA DORANDO PIETRI	2
VIA CARLO PISACANE	2
VIA RAFFAELLO SANZIO	2
VIA CARLO SIGONIO	2
VIA GIROLAMO TIRABOSCHI	2
VIA ANTONIO TONELLI	2
VIA UGO DA CARPI	2
VIA UBALDO URBINI	2
VIA TIZIANO VECELLIO	2
VIA GIAMBATTISTA VICO	2
VIA DEI PARACADUTISTI D'ITALIA	2
VIA ALBA	3
VIA ANTONIO ALLEGRI	3
VIA AUSTRIA	3
VIA BELGIO	3
VIA BELLUNO	3
VIA BOLLITORA INTERNA	3
VIA BULGARIA	3
VIA BRUNO BUOZZI	3
VIA GIOVANNI E SEBASTIANO CABOTO	3
VIA ALVISE CADAMOSTO	3
VIA PIETRO CALAMANDREI	3
VIA CATTANI	3
VIA CATTANI SUD	3
VIA CATTANI NORD	3
VIA CIPRO	3
VIA CRISTOFORO COLOMBO	3
VIA CUNEO	3
VIA GIUSEPPE DI VITTORIO	3
VIA ANDREA DORIA	3
VIA UGO FOSCOLO	3
VIA FOSSE ARDEATINE	3
P.LE FRANCIA	3
VIA FRIGNANO	3
VIA GARFAGNANA	3
VIA GERMANIA	3
VIA GIOIA FLAVIO	3
VIA GIOVANNI DA VERAZZANO	3
VIA GIUSEPPE GIUSTI	3
VIA GOITO	3
P.LE GORIZIA	3
LARGO GRECIA	3
VIA ARTURO CARLO JEMOLO	3
VIA INGHILTERRA	3
VIA IUGOSLAVIA	3
VIA UGO LA MALFA	3
VIA GIORGIO LA PIRA	3
VIA LENIN	3
VIA GIACOMO LEOPARDI	3

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA LIDICE	3
VIA LUNIGIANA	3
VIA FERDINANDO MAGELLANO	3
VIA MAGENTA	3
VIA MALTA	3
VIA MASSA E CARRARA	3
VIA MONFERRATO	3
VIA MONTECARLO	3
VIA MONTECASSINO	3
VIA MONTEFELTRO	3
VIA MORBIDINA DI QUARTIROLO	3
VIA MULINI INTERNA	3
VIA PIETRO NENNI	3
VIA OLANDA	3
VIA GIOVANNI PASCOLI	3
VIA PASTRENGO	3
VIA MARCO POLO INTERNA	3
VIA MARCO POLO ESTERNA	3
P.LE POLONIA	3
VIA UGO DA CARPI	3
P.LE DELLA REPUBBLICA	3
VIA ROMANIA	3
VIA BARTOLOMEO RUINI	3
VIA SOLFERINO	3
VIA SVEZIA	3
VIA SVIZZERA	3
VIA UMBERTO TERRACINI	3
VIA TREVISO	3
VIA UDINE	3
VIA UNIONE SOVIETICA	3
VIA ANTONIOTTO USODIMARE	3
VIA EZIO VANONI	3
VIA VASCO DE GAMA	3
VIA AMERIGO VESPUCCI	3
VIA VILLAFRANCA	3
VIA NILDE IOTTI	3
VIA SANDRO PERTINI	3
VIA MELVIN JONES	3
VIA BENEDETTO ANTELAMI	4
VIA ARISTOTELE	4
VIA BONIFAZIO ASIOLI	4
VIA ATENE	4
VIA BELGRADO	4
VIA BERLINO	4
VIA BOLLITORA INTERNA	4
VIA BUDAPEST	4
VIA BURRA LEVATA	4
VIA CATTANI	4
VIA DEMOCRITO	4
VIA ERACLITO	4
VIA EUCLIDE	4
VIA VERONICA GAMBARA	4
VIA LANFRANCO	4
VIA LENIN	4
VIA LONDRA	4
TANG.LE BRUNO LOSI	4
VIA MORBIDINA DI QUARTIROLO	4
S.LLO MORTO	4
VIA WOLFGANG AMADEUS MOZART	4
VIA PIETRO NENNI	4
VIA NUOVA PONENTE	4

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA OSLO	4
VIA NICOLO' PAGANINI	4
VIA PARIGI	4
VIA PARMENIDE	4
VIA FERRUCCIO PARRI	4
VIA PITAGORA	4
VIA PLATONE	4
VIA PRAGA	4
VIA ALESSANDRO SCARLATTI	4
VIA SOCRATE	4
VIA STOCCOLMA	4
VIA TALETE	4
VIA UMBERTO TERRACINI	4
VIA ARTURO TOSCANINI	4
VIA ORAZIO VECCHI	4
VIA VIENNA	4
VIA RICHARD WAGNER	4
VIA WILIGELMO	4
VIA ZAPPIANO	4
VIA DELLE MONDINE	4
VIA DELLE MAGLIAIE	4
VIA DELLE TRECCIAIOLE	4
VIA DELLE REZDORE	4
VIA NILDE IOTTI	4
VIA VITTORINO CARRA	4
VIA GIUSEPPE SARAGAT	4
VIA ERMANNO GORRIERI	4
VIA RENZO IMBENI	4
VIA TERESA NOCE	4
VIA ALFEO CORASSORI	4
VIA PIERRE AUGUST RENOIR	4
VIA PAUL CEZANNE	4
VIA CLAUDE MONET	4
VIA EDGARD DEGAS	4
VIA MELVIN JONES	4
VIA 9 NOVEMBRE 1989	4
VIA ADIGE	5
VIA GALASSO ALGHISI	5
VIA GIOVANNI AMENDOLA	5
VIA ARNO	5
VIA CANTINA DELLA PIOPPA	5
VIA GAIOVALERIO CATULLO	5
VIA CAVATA	5
VIA MARCO TULLIO CICERONE	5
VIA CORNELIO NEPOTE	5
VIA IVO CREMASCHI	5
VIA FEDERICO DALLA ZUANNA	5
VIA FERNANDO DE ROSA	5
VIA DUE PONTI	5
VIA FEDRO	5
VIA GIOVENALE	5
VIA GIULIO CESARE	5
VIA ACHILLE GRANDI	5
VIA CIMITERO ISRAELITICO	5
VIA LUCREZIO	5
VIA ARTURO MARCHI	5
VIA VALERIO MARZIALE	5
VIA MECENATE	5
VIA MINCIO	5
VIA DON GIOVANNI MINZONI	5
VIA ALDO MORO ESTERNA	5

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA ALDO MORO INTERNA	5
VIA ORAZIO FLACCO	5
VIA PETRONIO	5
VIA PLAUTO	5
VIA PLINIO	5
VIA PO	5
VIA PROPERZIO SESTO	5
VIA QUINTO ENNIO	5
VIA RENO	5
VIA RUBICONE	5
VIA SALLUSTIO	5
VIA SAN BERNARDINO REALINO	5
VIA LUCIO SENECA	5
VIA SVETONIO	5
VIA TACITO CORNELIO	5
VIA TERENCE	5
VIA TEVERE	5
VIA TIBULLO ALBIO	5
VIA TITO LIVIO	5
P.LE DON FRANCESCO VENTURELLI	5
VIA VIRGILIO	5
VIA SECCHIA	5
VIA GAIO PLINIO II	5
VIA PUBLIO OVIDIO NASONE	5
VIA CAMILLA PIO	5
VIA DON DANTE SALA	5
VIA TAMIGI	5
VIA RODANO	5
VIA LOIRA	5
VIA SENNA	5
VIA DANUBIO	5
VIA FERDINANDO CALIUMI	5
VIA ALDROVANDI	6
VIA GALASSO ALGHISI	6
P.LE DANTE ALIGHIERI	6
VIA LODOVICO ARIOSTO	6
VIA CURZIO ARLETTI	6
VIA F.LLI BANDIERA	6
VIA VINCENZO BELLINI	6
V.LE NICOLO' BIONDO	6
VIA GIULIO E GEMINIANO BISI	6
VIA NINO BIXIO	6
VIA IVANOE BONOMI	6
VIA BORGOFORTINO	6
VIA CAPRERA	6
V.LE GIOSUE' CARDUCCI	6
V.LE CAVALLOTTI FELICE	6
VIA CAMILLO CAVOUR	6
VIA ARCANGELO CORELLI	6
V.LE DARFO DALLAI	6
VIA ENRICO DE NICOLA	6
VIA GAETANO DONIZETTI	6
VIA LUIGI EINAUDI	6
V.LE ODOARDO FOCHERINI	6
V.LE ALCIDE GARAGNANI	6
VIA FEDERICO GARCIA LORCA	6
P.ZZA GARIBALDI GIUSEPPE	6
VIA PIERO GOBETTI	6
VIA ANTONIO GRAMSCI	6
VIA ABRAM LINCOLN	6
VIA BERNARDINO LOSCHI	6

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA GOFFREDO MAMELI	6
VIA MARSALA	6
VIA MARTIRI DI BELFIORE	6
VIA CARLO MARX	6
VIA GIACOMO MATTEOTTI	6
VIA GUIDO MAZZALI	6
VIA GIUSEPPE MAZZINI	6
VIA MENTANA	6
VIA ALDO MORO INTERNA	6
VIA NOVA	6
VIA SILVIO PELLICO	6
VIA PIAVE	6
C.SO ALBERTO PIO	6
VIA GIACOMO PUCCINI	6
VIA 4 NOVEMBRE 1918	6
P.LE BERNARDINO RAMAZZINI	6
C.SO ROMA	6
VIA F.LLI ROSSELLI	6
VIA GIOACCHINO ROSSINI	6
VIA SANTA MARIA IN CASTELLO	6
VIA UGO SBRILANCI	6
VIA LUIGI SETTEMBRINI	6
P.LE DELLA STAZIONE	6
VIA 24 MAGGIO 1915	6
VIA GIUSEPPE VERDI	6
VIA ANTONIO VIVALDI	6
VIA VOLTURNO	6
VIA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	6
P.LE DANTE ALIGHIERI	7
VIA LODOVICO ARIOSTO	7
P.LE RE ASTOLFO IV	7
VIA CESARE BATTISTI	7
VIA BELLENTANINA	7
VIA JACOPO BERENGARIO	7
P.LE ALFREDO BERTESI	7
VIA TRAIANO BOCCALINI	7
VIA BRENNERO	7
VIA GIORDANO BRUNO	7
C.SO SANDRO CABASSI	7
V.LE GIOSUE' CARDUCCI	7
VIA CARLO CATELLANI	7
V.LE CAVALLOTTI FELICE	7
VIA GIAN BATTISTA CIARLINI	7
V.LE AL CIMITERO	7
V.LE DEI CIPRESSI	7
VIA ANDREA COSTA	7
VIA CURTA SANTA CHIARA	7
V.LE EDMONDO DE AMICIS	7
VIA BENEDETTO DOLCIBELLI	7
VIA DUOMO	7
C.SO MANFREDO FANTI	7
V.LE GUIDO FASSI	7
VIA FONTANA	7
VIA GALILEO GALILEI	7
P.ZZA GARIBALDI GIUSEPPE	7
VIA PIERO GOBETTI	7
VIA PAOLO GUAITOLI	7
VIA LENIN	7
VIA DON EUGENIO LOSCHI	7
P.LE MAESTRI DEL LAVORO	7
VIA ALDO MANUZIO	7

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
P.ZZA DEI MARTIRI	7
VIA GIACOMO MATTEOTTI	7
VIA GIUSEPPE MAZZINI	7
VIA MARCO MELONI	7
VIA CIRO MENOTTI	7
P.LE DELLA MERIDIANA	7
VIA MILAZZO	7
VIA FRANCESCO PETRARCA	7
C.SO ALBERTO PIO	7
VIA MANFREDO PIO	7
VIA RODOLFO PIO	7
P.LE BERNARDINO RAMAZZINI	7
VIA GIUSEPPE ROCCA	7
C.SO ROMA	7
VIA GIULIO ROVIGHI	7
VIA SAN BERNARDINO DA SIENA	7
VIA SAN FRANCESCO	7
P.LE SAN NICOLO'	7
CAMPO SAN ROCCO	7
VIA SANTA CHIARA	7
VIA SANTA MARIA IN CASTELLO	7
VIA SIGISMONDO SANTI	7
VIA SARDEGNA	7
VIA TRENTO E TRIESTE	7
VIA 20 SETTEMBRE 1870	7
P.LE SALVADOR ALLENDE	8
VIA ASTURIE	8
VIA BEATO ANGELICO	8
VIA BELCHITE	8
VIA JACOPO BERENGARIO	8
VIA BRUNETE	8
VIA DEL CARAVAGGIO	8
VIA ANNIBALE CARRACCI	8
V.LE DEI CIPRESSI	8
VIA GIULIO COCCAPANI	8
VIA DELLA ROBBIA LUCA	8
V.LE GUIDO FASSI	8
VIA VINCENZO FOPPA	8
VIA GIAMBELLINO	8
VIA GIORGIONE	8
VIA GUADALAJARA	8
P.LE DON ENEA TAMASSIA	8
VIA PAOLO GUAITOLI	8
VIA GUERNICA	8
VIA LENIN	8
VIA FILIPPO LIPPI	8
TANG.LE BRUNO LOSI	8
VIA SERGIO MANICARDI	8
VIA ANDREA MANTEGNA	8
VIA MASACCIO	8
VIA GUIDO MOLINARI	8
VIA WOLFANG AMADEUS MOZART	8
VIA NUOVA PONENTE	8
VIA NICOLO' PAGANINI	8
VIA DEL PERUGINO	8
VIA BALDASSARRE PERUZZI	8
VIA GUIDO RENI	8
VIA SANT' ILDEFONSO	8
VIA TERUEL	8
VIA TINTORETTO	8
VIA CESARE TIRELLI	8

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA 3 FEBBRAIO 1831	8
VIA COSME' TURA	8
VIA DEL VERONESE	8
VIA ROBERT BADEN POWELL	8
P.LE ARRIGO BARACCHI	8
VIA MARATONA OLIMPICA LONDRA 1908	8
VIA LODOVICO ARIOSTO	9
VIA GIULIANO BENASSI	9
VIA PASSERINO BONACOLSI	9
VIA CADUTI DEL LAVORO	9
V.LE EDMONDO DE AMICIS	9
VIA ALCIDE DE GASPERI	9
VIA FRANCESCO DE SANCTIS	9
VIA GIUSEPPE DONATI	9
VIA GIROLAMO DOSI	9
VIA GABRIELE FALLOPPA	9
V.LE GUIDO FASSI	9
VIA GALILEO FERRARIS	9
VIA FERMO FORTI	9
VIA GALILEO GALILEI	9
VIA LUIGI GALVANI	9
VIA GIOVANNI XXIII	9
VIA ANICETO GOVI	9
VIA GEMINIANO GRIMELLI	9
VIA GIUSTINIANO GROSOLI	9
VIA CARLO GROSSI	9
VIA PAOLO GUAITOLI	9
VIA GUASTALLA	9
VIA BONAVENTURA LAMBERTI	9
VIA DELLA LIBERTA'	9
VIA ARTURO LORIA	9
TANG.LE BRUNO LOSI	9
VIA ALBANO LUGLI	9
VIA CARLO LUGLI	9
VIA GUGLIELMO MAGGI	9
VIA ALESSANDRO MANZONI	9
P.LE GUGLIELMO MARCONI	9
VIA MEDAGLIE D'ORO	9
VIA ORFEO MESSORI	9
VIA ANTONIO MEUCCI	9
VIA GUIDO MOLINARI	9
VIA GIOVANNI RIGHI NORD	9
VIA GIOVANNI RIGHI OVEST	9
VIA LELIO ROSSI	9
VIA ACHILLE SAMMARINI	9
VIA SANTA CHIARA	9
VIA GIUSEPPE SAVANI	9
VIA HANS SEMPER	9
VIA SPALLANZANI LAZZARO	9
VIA ALESSANDRO SPINELLI	9
VIA LUCA TORNINI	9
VIA EVANGELISTA TORRICELLI	9
VIA 3 FEBBRAIO 1831	9
VIA CARLO VELLANI	9
VIA VITTORIO VENETO	9
VIA ALESSANDRO VOLTA	9
P.LE DEI DONATORI DI SANGUE	9
VIA DON GIUSEPPE ANDREOLI	10
VIA RENZO BARALDI	10
VIA ANACLETO BARBIERI	10
VIA GIOVAN MARCO BARZELLI	10

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA BEZZECA	10
VIA BOVES	10
VIA CALATAFIMI	10
VIA CANALVECCHIO	10
VIA CASTELFIDARDO	10
VIA CAVALIERI VITTORIO VENETO	10
VIA FELICE CERETTI	10
VIA EUGENIO CURIEL	10
VIA DECORATI VALOR MILITARE	10
P.LE GIOVANNI DEL SEGA	10
VIA ALFONSO DE PIETRI TONELLI	10
VIA DON ZENO SALTINI	10
VIA ANNA FRANK	10
VIA ISABELLA GABARDI ROSSI	10
VIA GIOVANNI GAVIGNANI	10
VIA CARLO FRANCESCO GIBERTONI	10
VIA GIROLAMO DA CARPI	10
VIA ANNIBALE GRIFFONI	10
VIA LAGO DI BOLSENA	10
VIA LAGO DI BRACCIANO	10
VIA LAGO DI COMO	10
VIA LAGO DI GARDA	10
VIA LAGO D'ISEO	10
VIA LAGO D'ORTA	10
VIA LAGO MAGGIORE SUD	10
VIA LAGO TRASIMENO	10
VIA LANCIANO	10
VIA GIOVANNI E LUDOVICO LEONI	10
VIA ALESSANDRO MANZONI	10
VIA MARZABOTTO	10
VIA GIOVANNI MASSA	10
VIA MARCO MAZELLI	10
VIA MONCHIO	10
VIA MONCHIO	10
VIA MONTEFIORINO	10
VIA MONTEROTONDO	10
VIA MONTE SABOTINO	10
VIA ALFONSO MORSELLI	10
VIA MULINO DELLE PILE	10
VIA PEZZANA	10
VIA PICO G. DELLA MIRANDOLA	10
VIA POLA INTERNA	10
VIA GIOVANNI POZZUOLI	10
VIA RAGAZZI DEL '99	10
VIA RAMAZZINI	10
VIA COSTANTE REBUCCI	10
VIA FRANKLIN DELANO ROOSEVELT	10
VIA FRA' STEFANO DA CARPI	10
VIA TRE PONTI	10
VIA VAL D'OSSOLA	10
VIA VILLA GLORI	10
VIA IVO VOLTOLINI	10
VIA GIOVANNI FALCONE	10
VIA PAOLO BORSELLINO	10
VIA DELLA PACE	10
VIA ROBERTO ROSSELLINI	10
VIA PIER PAOLO PASOLINI	10
VIA VITTORIO DE SICA	10
VIA LUCHINO VISCONTI	10
VIA FEDERICO FELLINI	10
VIA F.LLI BELLELLI	11

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA BONASI	11
VIA GIANNI BULGARELLI	11
VIA CARLO CAFFAGNI	11
VIA CANALE DI CIBENO	11
VIA CANALVECCHIO	11
VIA EMIDIO CASOLI	11
VIA ANDREA CESALPINO	11
VIA CHIESA DI CIBENO	11
VIA DELLA COSTITUZIONE	11
VIA 2 GIUGNO 1946	11
VIA ARMANDO FORGHIERI	11
VIA LEOPOLDO GASPAROTTO	11
VIA CAMILLO GOLGI	11
VIA GRIDUZZA	11
VIA RENZO GUAITOLI	11
VIA DELL'INDIPENDENZA NAZIONALE	11
P.LE DEI LAGHI	11
VIA LAGO DELLA NINFA	11
VIA LAGO DI ALBANO	11
VIA LAGO DI BRACCIANO	11
VIA LAGO DI CAREZZA	11
VIA LAGO D'IDRO	11
VIA LAGO DI LEDRO	11
VIA LAGO DI LUGANO	11
VIA LAGO DI MISURINA	11
VIA LAGO DI MOLVENO	11
VIA LAGO MAGGIORE NORD	11
VIA LAGO DI PRATIGNANO	11
VIA LAGO SANTO	11
VIA LAGO SCAFFAILOLO	11
VIA DELLA LIBERAZIONE	11
VIA MARCELLO MALPIGHI	11
VIA MARTIRI DI FOSSOLI	11
VIA UGO MISELLI	11
VIA GIAMBATTISTA MORGAGNI	11
VIA ODDINO MORGARI	11
STRADA S.468 MOTTA	11
VIA 8 MAGGIO 1945	11
VIA GUGLIELMO PEPE	11
VIA POLA ESTERNA	11
VIA RAMAZZINI	11
VIA DELLA RESISTENZA	11
VIA BRUNO RIGON	11
VIA FRANKLIN DELANO ROOSEVELT	11
VIA JOFFRE SALVARANI	11
VIA ALDO SALVATERRA	11
P.LE SANT'AGATA	11
VIA MICHEL SEETEN	11
VIA 25 APRILE 1945	11
VIA ANDREA VESALIO	11
VIA DIVISIONE ACQUI	11
VIA ORIELE BELTRAMI	11
VIA LEA VALENTINI	11
VIA DELLA GIUSTIZIA	11
VIA ROMEO NADALINI	11
VIA LILIA PACCHIONI	11
VIA BENEDETTO CROCE	11
VIA GIOVANNI PESCE	11
VIA IGNAZIO SILONE	11
VIA NORBERTO BOBBIO	11
VIA GREGORIO AGNINI	12

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA DON DAVIDE ALBERTARIO	12
VIA ALESSANDRO ANTONELLI	12
VIA BARTOLOMEO AVANZINI	12
VIA DON ARMANDO BENATTI	12
VIA LEONIDA BISSOLATI	12
VIA GIORGIO BORTOLAMASI	12
VIA MARIO DALLARI	12
VIA GABRIELLA DEGLI ESPOSTI	12
VIA GUIDO DORSO	12
VIA FERDINANDO FERRARI	12
VIA FERNANDO FORNACIARI	12
VIA GIUSTINO FORTUNATO	12
VIA ANTONIO LABRIOLA	12
VIA BALDASSARRE LONGHENA	12
VIA MAGAZZENO	12
VIA ALESSANDRO MANZONI	12
VIA GIUSEPPE PIERMARINI	12
VIA DON PRIMO MAZZOLARI	12
VIA GIUSEPPE MENGONI	12
VIA ALFEO MESCHIARI E ORESTE SAETTI	12
VIA ROMOLO MURRI	12
VIA FRANCESCO SAVERIO NITTI	12
VIA PEZZANA	12
VIA GUIDO PICCELLI	12
VIA CAMILLO PRAMPOLINI	12
VIA REMESINA INTERNA	12
VIA GIUSEPPE ROMITA	12
VIA BIAGIO ROSSETTI	12
VIA MARIANNA SALTINI	12
VIA ANDREA SANSOVINO	12
VIA GIACINTO SERRATI MENOTTI	12
VIA STAFFETTE PARTIGIANE	12
VIA DON LUIGI STURZO	12
VIA GIUSEPPE TONIOLO	12
VIA CLAUDIO TREVES	12
VIA FILIPPO TURATI	12
VIA LUIGI VANVITELLI	12
VIA LEON BATTISTA ALBERTI	13
VIA ANCONA	13
VIA BARI	13
VIA GIAN LORENZO BERNINI	13
VIA BOLOGNA	13
VIA FRANCESCO BORROMINI	13
VIA DEL BRAMANTE	13
VIA FILIPPO BRUNELLESCHI	13
VIA ENRICO FERMI	13
VIA FERRARA	13
VIA FIRENZE	13
VIA FORLI'	13
VIA GENOVA	13
VIA GIOVANNI XXIII	13
VIA GUASTALLA	13
VIA FILIPPO JUVARA	13
TANG.LE BRUNO LOSI	13
VIA MAGAZZENO	13
VIA ALESSANDRO MANZONI	13
VIA GIORGIO MERIGHI	13
VIA GUIDO MIGLIOLI	13
VIA MILANO	13
VIA NAPOLI	13
VIA PALERMO	13

ELENCO VIE PER ZONA CENTRO URBANO	
DENOMINAZIONE	ZONA
VIA ANDREA PALLADIO	13
VIA PALMANOVA	13
VIA PARMA	13
VIA PESCARA	13
VIA PIACENZA	13
VIA RAVENNA	13
VIA REMESINA INTERNA	13
VIA ANTONIO DA SANGALLO	13
VIA TORINO	13
VIA VENEZIA	13
VIA VILLA NEGRO EST	13
VIA VILLA NEGRO OVEST	13
V.LE DELL'AGRICOLTURA	14
VIA ANDRE' AMPERE	14
VIA DELL'ARTIGIANATO	14
VIA GIOVANNI BELLODI	14
V.LE DELLA CHIMICA	14
V.LE DEL COMMERCIO	14
VIA DELLA CROCE	14
P.LE DELLE PISCINE	14
VIA DELLO SPORT	14
VIA RUDOLF DIESEL	14
VIA TOMAS EDISON	14
VIA ALBERT EINSTEIN	14
VIA BENJAMIN FRANKLIN	14
VIA GUASTALLA	14
V.LE DELL'INDUSTRIA	14
TANG.LE BRUNO LOSI	14
VIA ETTORE MAJORANA	14
VIA DELLA MECCANICA	14
VIA SAMUEL MORSE	14
VIA GIULIO NATTA	14
VIA ALFREDO NOBEL	14
VIA NUOVA PONENTE	14
VIA ANTONIO PACINOTTI	14
VIA GIUSEPPE PEANO	14
VIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA	14
VIA SAN GIACOMO	14
VIA DELLA SCIENZA	14
VIA WERNER VON SIEMENS	14
VIA ARTE DEL TRUCIOLO	14
VIA JAMES WATT	14
VIA ISAAC NEWTON	14
VIA CLAUDIO TOLOMEO	14
VIA NICOLÉ COPERNICO	14
VIA BOHR E PLANCK	14
VIA SKLODOWSKA MARIE CURIE	14
V.LE JOHN AMBROSE FLEMING	14
P.LE BOB MARLEY	14
VIA MARATONA OLIMPICA LONDRA 1908	14
VIA DEI BARROCCIAI	15
VIA DEI MANISCALCHI	15
STRADA S.413 ROMANA NORD	15
VIA DEI TRASPORTI	15
VIA DEI TERRAZZIERI	15
VIA DEGLI SCARIOLANTI	15

ELENCO VIE PER ZONA FRAZIONI

DENOMINAZIONE	ZONA
VIA DEL CANTONE	CANTONE
VIA FORNACI	CANTONE
VIA DEI CANALI	CANTONE
VIA BARCELLONA	CORTILE
VIA CHIESA DI CORTILE	CORTILE
VIA F.LLI FERRETTI R. E U.	CORTILE
S.LLO FORGHIERI	CORTILE
VIA GUIDETTI GINO E ALCIDE	CORTILE
VIA MARSIGLIA	CORTILE
VIA DEL PIREO	CORTILE
VIA 1 DICEMBRE 1944	CORTILE
S.LLO ROSSI DI CORTILE	CORTILE
VIA VERONA	CORTILE
VIA BARBATO ZANONI	CORTILE
VIA GIOVANNI PALATUCCI	CORTILE
VIA GINA BORELLINI	CORTILE
VIA DELL'ACERO	FOSSOLI
VIA AGUZZOLI IVALDO	FOSSOLI
VIA VITALIANO BRANCATI	FOSSOLI
VIA BUDRIONE MIGLIARINA EST	FOSSOLI
VIA LUIGI CACCIATORE	FOSSOLI
VIA DEL CARPINE	FOSSOLI
VIA CEFALONIA	FOSSOLI
VIA CERVAROLO	FOSSOLI
VIA GRAZIA DELEDDA	FOSSOLI
VIA DEI DEPORTATI EBREI	FOSSOLI
VIA BEPPE FENOGLIO	FOSSOLI
VIA ANTONIO FOGAZZARO	FOSSOLI
VIA EDMONDO GILIOLI	FOSSOLI
VIA ADALGISO LODI	FOSSOLI
VIA MARE ADRIATICO	FOSSOLI
VIA MAR BALTICO	FOSSOLI
VIA MARE DI BARENTS	FOSSOLI
VIA MARE DI BERING	FOSSOLI
VIA MAR DEI CARAIBI	FOSSOLI
VIA MAR CASPIO	FOSSOLI
VIA MAR EGEO	FOSSOLI
VIA MAR GLACIALE ARTICO	FOSSOLI
VIA MAR IONIO	FOSSOLI
VIA MAR LIGURE	FOSSOLI
VIA MAR MEDITERRANEO	FOSSOLI
VIA MAR NERO	FOSSOLI
VIA MARE DEL NORD	FOSSOLI
VIA MARE DI NORVEGIA	FOSSOLI
VIA MAR ROSSO	FOSSOLI
VIA MARE TIRRENO	FOSSOLI
LARGO DEI MARI	FOSSOLI
VIA IVANO MARTINELLI	FOSSOLI
VIA DEL MELOGRANO	FOSSOLI
VIA OCEANO ATLANTICO	FOSSOLI
VIA OCEANO PACIFICO	FOSSOLI
VIA CESARE PAVESE	FOSSOLI
VIA QUIRINO PIOPPI	FOSSOLI

ELENCO VIE PER ZONA FRAZIONI

DENOMINAZIONE	ZONA
VIA REMESINA ESTERNA	FOSSOLI
STRADA S.413 ROMANA NORD	FOSSOLI
VIA DEL ROVERE	FOSSOLI
VIA F.LLI SAGUATTI A. E G.	FOSSOLI
S.LLO SANT'ANTONIO	FOSSOLI
VIA ITALO SVEVO	FOSSOLI
VIA VERRINI	FOSSOLI
VIA ELIO VITTORINI	FOSSOLI
VIA DELL'ULIVO	FOSSOLI
VIA DEL TIGLIO	FOSSOLI
VIA DEL FAGGIO	FOSSOLI
VIA NOMADELFIA	FOSSOLI
VIA GIUSEPPE CAMPANA	GARGALLO
VIA CHIESA DI GARGALLO	GARGALLO
VIA ONES CHILETTI	GARGALLO
VIA LUCIANO DODI	GARGALLO
VIA FRANCESCO MANZINI	GARGALLO
VIA DON LORENZO MILANI	GARGALLO
VIA MULINI ESTERNA	GARGALLO
VIA LINO BASSOLI	MIGLIARINA
VIA BENTIVOGLIO	MIGLIARINA
VIA BUDRIONE MIGLIARINA OVEST	MIGLIARINA
VIA CAMPAGNOLA	MIGLIARINA
VIA ACHILLE CAPRARI	MIGLIARINA
VIA CAVAGLIERI	MIGLIARINA
VIA ANGELO CAVALLETTI	MIGLIARINA
VIA MARIA GUANDALINI PAVAROTTI	MIGLIARINA
VIA GUASTALLA	MIGLIARINA
VIA LUNGA	MIGLIARINA
VIA DEMOS MALAVASI	MIGLIARINA
VIA GIUSEPPE MORELLI	MIGLIARINA
VIA ROMA (MIGLIARINA)	MIGLIARINA
VIA SPUNTONA	MIGLIARINA
VIA FERRUCCIO TUSBERTI	MIGLIARINA
VIA AMILCARE ARLETTI	MIGLIARINA
VIA FABRIZIO DE ANDRE'	MIGLIARINA
VIA MULINO VECCHIO	MIGLIARINA
VIA LUIGI TENCO	MIGLIARINA
VIA LUCIO BATTISTI	MIGLIARINA
VIA DELL'ALLODOLA	SAN MARINO
VIA ENEA BENETTI	SAN MARINO
VIA ERNESTO BOCCALETTI	SAN MARINO
VIA CONTARDO CAMPEDELLI	SAN MARINO
VIA CASELLE	SAN MARINO
VIA DEI CAVI	SAN MARINO
VIA CHIESA DI SAN MARINO	SAN MARINO
VIA DEL FRASSINO	SAN MARINO
P.ZZA GASPARINI DELIA	SAN MARINO
VIA DEL GELSO	SAN MARINO
VIA PIETRO MARONCELLI	SAN MARINO
VIA DEL MELO	SAN MARINO
VIA VITTORIO MICHELI	SAN MARINO
STRADA S.468 MOTTA	SAN MARINO

ELENCO VIE PER ZONA FRAZIONI

DENOMINAZIONE	ZONA
VIA DEL NOCE	SAN MARINO
VIA DELL'OLMO	SAN MARINO
VIA DEL PESCO	SAN MARINO
VIA DEL PIOPPO	SAN MARINO
VIA CARLO POMA	SAN MARINO
VIA DELLA QUERCIA	SAN MARINO
VIA DEL SALICE	SAN MARINO
VIA LUCIO SALTINI	SAN MARINO
TR.SA SAN LORENZO	SAN MARINO
VIA NEVIO SCANNAVINI	SAN MARINO
VIA REMO SOGARI	SAN MARINO
VIA TITO SPERI	SAN MARINO
VIA RINO VERONESI	SAN MARINO
VIA DELLA VITE	SAN MARINO
VIA CARLO VOLPI	SAN MARINO
VIA ENRICO BERLINGUER	SAN MARINO
VIA GIROLAMO BALUGOLA	SANTA CROCE
VIA BOLLITORA ESTERNA	SANTA CROCE
VIA EUSTACHIO CABASSI	SANTA CROCE
VIA ARMANDO CAMELLINI	SANTA CROCE
VIA CHIESA DI SANTA CROCE	SANTA CROCE
STRADA S.468 CORREGGIO	SANTA CROCE
VIA SALVATORE D'ACQUISTO	SANTA CROCE
VIA FORNACI	SANTA CROCE
VIA ENORE GILIBERTI	SANTA CROCE
VIA LUCIANO MANARA	SANTA CROCE
VIA DON NATALE MARRI	SANTA CROCE
VIA MELONI DI SANTA CROCE	SANTA CROCE
VIA TERESIO OLIVELLI	SANTA CROCE
VIA GIAIME PINTOR	SANTA CROCE
VIA AMATORE SCIESA	SANTA CROCE
VIA FRANCESCO TARQUINIO SUPERBI	SANTA CROCE
VIA DEL TRIFOGLIO	SANTA CROCE
VIA DELL'UVA	SANTA CROCE
VIA 11 SETTEMBRE 2001	SANTA CROCE
VIA DELLE NAZIONI UNITE	SANTA CROCE
VIA MARCO BIAGI	SANTA CROCE
VIA FEDERICO PALTRINIERI	SANTA CROCE